

BILANCIO
SOCIALE

23

eos

Fondazione
Edison
Orizzonte
Sociale

Coordinamento editoriale a cura di
Fondazione Eos-Edison Orizzonte Sociale ETS

Con il supporto di
BBS Lombard

Progetto grafico di
Pensieri e Colori - Agenzia di Comunicazione non-profit

Credits foto

Pag. 67
Iwamoto Akito

Pag. 63
Martina Arrigoni

Quarta di copertina
Arianna Cattalini

Copertina, Pag. 10, 13, 18, 26, 28, 31, 32, 33, 34, 36, 40, 42, 44, 46, 47, 48, 49, 82, 84, 92, 94
A.P.S. Maghweb

Pag. 4, 6, 25, 68, 69
Luca Mancuso

Pag. 64
Pamela Rovaris

Pag. 71
Valerij Sanci

Pag. 78
© UNHCR/Dobrin Kashavelov

Pag. 79
© UNHCR/Hameed Maarouf

Pag. 21
Serena Vaglica/Stefano Coco

Data pubblicazione: Giugno 2024

FONDAZIONE EOS
Edison Orizzonte Sociale ETS
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
C.F. 97884520152
info@fondazioneeos.it
www.fondazioneeos.it

BILANCIO SOCIALE ,23

eos

Fondazione
Edison
Orizzonte
Sociale

INDICE

<i>A chi ci legge</i>	4	In costante evoluzione	26
Identità e valori di Fondazione EOS	6	Ragazze e ragazzi in un mondo che cambia	27
Missione e obiettivi della Fondazione	7	Le risposte di Fondazione EOS	29
<i>I valori di Fondazione EOS</i>	9	Le persone di Edison: un patrimonio di energie e competenze	34
<i>Come lavora Fondazione EOS</i>	10	<i>Primi risultati della valutazione d'impatto</i>	35
<i>Il contributo agli SDGs delle Nazioni Unite</i>	14	I progetti	40
La governance	15	Un'istantanea sul 2023	41
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	18	I luoghi	43
<i>L'organo di controllo e revisione</i>	20	Il racconto dei progetti	44
<i>L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001</i>	20	Situazione economica finanziaria	82
<i>Il Comitato Scientifico</i>	20	Rendiconto gestionale 2023	83
La squadra di Fondazione EOS	22	Andamento del triennio 2022-2024	85
La rete dei partner e degli altri stakeholder	24	<i>Nota metodologica</i>	88
		<i>Relazione dell'organo di controllo</i>	90
		<i>Dati generali e amministrativi</i>	92



A CHI CI LEGGE

Solo tre anni fa, in questo stesso periodo, stavamo pubblicando il primo bilancio sociale della neonata Fondazione EOS. Si trattava di una dichiarazione d'intenti e di obiettivi tracciati nel nostro primo piano triennale, di cui il 2024 è l'ultimo anno. Un anno di transizione che ha portato con sé lezioni apprese e stimoli per il futuro.

Caratteristiche come innovazione, creatività, sperimentazione, hanno assunto sempre più consistenza grazie alla concretezza, all'orientamento all'impatto e all'efficacia, alla sostenibilità dei progetti e alla credibilità verso chi ci sostiene, i nostri partner e interlocutori e, soprattutto, verso coloro a cui dedichiamo ogni giorno il nostro impegno: la "generazione Z".

Siamo giunti, quindi, al terzo bilancio sociale, occasione preziosa per condividere con voi i risultati, le lezioni e le soddisfazioni che ci trasmettono quotidianamente le persone coinvolte nei venticinque progetti attivi in sei regioni d'Italia: 4000 adolescenti, 2.200 persone della comunità educante e 55 partner con cui siamo in costante contatto.

Il modello d'intervento di Fondazione EOS è, infatti, volto a sviluppare iniziative in stretta collaborazione con i partner locali, tessendo reti che contribuiscono



a trasformare le città, i quartieri e le periferie urbane in vere e proprie "palestre" dell'apprendimento - come le ha definite Claudio Calvaresi - in cui trovano spazio innovazione e rigenerazione sociale.

La co-progettazione con gli stakeholder è la base della nostra relazione con il Terzo Settore: la collaborazione nasce nella fase di sviluppo dell'idea e continua durante la realizzazione dei progetti, favorendo il mutuo apprendimento e lo scambio di competenze. Grazie a questo approccio, Fondazione EOS promuove e si inserisce in ecosistemi territoriali complessi che coinvolgono organizzazioni, istituzioni e mondo della ricerca, con l'obiettivo di rispondere a bisogni specifici, preservando nel tempo il valore dei progetti, generando un patrimonio comune duraturo con la comunità e un impatto sostenibile, utile anche a proporre policy territoriali rispondenti alle istanze sociali intercettate e nuove modalità di sviluppo.

Per prepararci in modo consapevole al prossimo piano triennale, abbiamo definito il nostro sistema di valutazione d'impatto sociale. È un processo partecipato da tutte le organizzazioni partner dalle persone coinvolte nei nostri progetti, un elemento essenziale e strategico che permette di approfondire, non solo

i cambiamenti generati dall'attività della Fondazione, ma anche di comprendere meglio le complessità dei territori e condividere con ogni protagonista obiettivi comuni.

Dalle prime analisi di questionari, interviste e focus group, abbiamo compreso che i ragazzi e le ragazze hanno scoperto di avere un ruolo attivo per sé e per le comunità in cui vivono, orientato alla partecipazione e al cambiamento. Abbiamo avuto conferma che i percorsi di crescita attraverso lo sport, che abbracciano dimensioni di sviluppo psicologico e sociale, aiutano le giovani generazioni ad affrontare meglio le proprie emozioni il fallimento e, quindi, l'interazione costruttiva con coetanei e adulti. Una comunità sportiva può essere, insieme alle famiglie e alla scuola, un nodo importante della rete di un territorio per supportare la crescita personale in modo accessibile a tutti.

Il 2023-24 ha visto, inoltre, sbocciare il potenziale del nostro incredibile bacino di colleghe e colleghi, attraverso il progetto "Good Idea" che ha generato una vera e propria comunità diffusa in ben sei regioni, attiva quotidianamente per portare avanti i progetti di volontariato proposti in una logica di responsabilità condivisa e di valori comuni tra Fondazione EOS, Edison e le realtà locali in cui i progetti si inseriscono.

Con un bagaglio ricco di esperienze e di nuovi compagni di viaggio, ci prepariamo al prossimo piano triennale che avrà il compito di consolidare il lavoro svolto e di aumentarne l'impatto positivo, con alcuni punti fermi:

- Rendere le giovani generazioni sempre più protagoniste, perché abbiamo capito che quando ci si mette in ascolto e si danno fiducia e mezzi, l'esito è dirompente. Infatti, nel 2024, vogliamo dare un riscontro

concreto alla campagna "Future Chair" di Assifero, individuando modalità utili e reali per coinvolgerle nei processi decisionali della Fondazione e dei suoi progetti.

- Lavorare sempre di più per potenziare le reti dei nostri partner in una logica ecosistemica, dove lo stesso spazio urbano e le organizzazioni del terzo settore divengano luoghi di sperimentazione e crescita per i ragazzi e le ragazze, in cui anche le persone di Edison possano essere parte attiva di questo processo di trasformazione e connessione con le realtà locali.
- Mettere a terra, con azioni concrete, la riflessione avviata lo scorso anno sulla sostenibilità dei progetti e sulla loro legacy e, quindi, sugli effetti che questi saranno in grado di generare nel lungo periodo, dopo aver disegnato un percorso condiviso con la comunità di riferimento, per alimentarne gli impatti positivi nel tempo.

Ci auguriamo di proseguire il cammino con i nostri partner e di unire le forze con nuove organizzazioni, continuando ad apprendere e restituire, crescendo anche noi insieme a ragazzi e ragazze che tanto ci stanno insegnando, su di loro e su noi stessi.

Nicola Monti

Presidente Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale

Francesca Magliulo

Direttrice Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale



IDENTITÀ E VALORI DI FONDAZIONE EOS

MISSIONE E OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ETS è la **Fondazione di Edison SpA** nata nel 2021 dal **percorso già strutturato all'interno della divisione Sostenibilità e CSR di Edison**, da cui eredita il mandato di contribuire alla **creazione di valore sociale condiviso nei territori**, sostanziando il **ruolo di Edison come leader di una transizione energetica inclusiva e responsabile**.

In questa prospettiva, **Fondazione EOS collabora con le realtà del Terzo Settore, le organizzazioni culturali, le associazioni sportive, il mondo della ricerca e le istituzioni del territorio** con l'obiettivo di promuovere l'attivazione o il consolidamento di reti durature, orientate a generare sviluppo sostenibile.

LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È DECLINATA IN 3 MACRO OBIETTIVI:

- 1** Migliorare la qualità della vita delle **persone fragili**, in particolare degli adolescenti.
- 2** Supportare i **luoghi** e le **organizzazioni** del Terzo Settore e sportive come spazi di apprendimento, aggregazione sociale e connessione con la comunità.
- 3** Sostenere la **crescita culturale** delle persone dell'impresa, orientata all'impatto sociale.

In particolare, Fondazione EOS concentra la propria azione nella **promozione della crescita, dello sviluppo e dell'educazione dei ragazzi e delle ragazze dagli 11 ai 17 anni**, attraverso la **partecipazione culturale** e la **pratica sportiva**, in sinergia con tutta la **comunità educante**. L'obiettivo è favorire la loro consapevolezza come individui, membri attivi della comunità, protagonisti del loro futuro.

140 ANNI DI STORIA EDISON

140 anni fa Edison ha avviato il processo di elettrificazione del Paese, inaugurando una nuova era. Il 2023 ha segnato un momento importante per ricordare e celebrare questo percorso che porta oggi l'azienda a essere protagonista della transizione energetica e a contribuire con responsabilità al futuro del Paese.

In occasione del suo 140° anniversario, Edison, insieme a Fondazione EOS, ha deciso di **sostenere l'associazione CasaOz**, con cui la Fondazione ha collaborato in questi anni, per permettere l'accesso alle cure e al sostegno familiare per ragazze e ragazzi ucraini nella prima fase della guerra.

CasaOz è, prima di tutto, **una casa che accoglie bambini, bambine, adolescenti e le loro famiglie** che affrontano la malattia, per rendere la loro quotidianità quanto più possibile positiva, legata al gioco e alla convivialità, oltre il contesto ospedaliero. Radicata e riconosciuta a Torino, nel tempo ha sviluppato anche **percorsi per minori e adolescenti con disturbi neuropsichiatrici** (in particolare riferiti a nutrizione, ritiro sociale e rifiuto scolastico) tra cui il progetto **“Un ponte tra ospedale e territorio”** sostenuto da Edison.

Il progetto include **attività educative, ludiche, di prevenzione e di cura** dei disturbi psichiatrici in adolescenza, in un contesto di “Quotidianità che cura”, per accompagnare tutti i ragazzi e le ragazze nel reinserimento nella società e nella definizione del proprio percorso di vita.

LE TAPPE PRINCIPALI DEL VIAGGIO DI FONDAZIONE EOS



I VALORI DI FONDAZIONE EOS

I valori di Fondazione EOS sono stati definiti grazie a **un percorso partecipato** che ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, molte persone di Edison e i membri della Fondazione stessa. Questo processo ha generato **un allineamento forte tra valori personali e organizzativi**, contribuendo a consolidare un'identità comune (tra la Fondazione e Edison) e promuovendo il ruolo della Fondazione come **agente di cambiamento positivo** verso le persone e nei luoghi in cui agisce.

- **La passione e il coraggio** guidano la nostra azione. Vogliamo prenderci **cura delle persone**, costruendo insieme rapporti **autentici**, basati sulla **trasparenza**, sull'**ascolto attivo** e sull'**empatia**. **Spirito di squadra e gentilezza, generosità e concretezza** orientano il nostro modo di fare.
- **Rispettiamo e valorizziamo i punti di vista**, le esperienze e i saperi, perché pensiamo che l'**innovazione** nasca dal confronto, e il valore sociale dalla **collaborazione** e dal **mutuo apprendimento**.
- **Solidarietà e inclusione** sono altrettanto importanti per noi. Vogliamo che chiunque sia in grado di raggiungere le proprie aspirazioni, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza. Per questo, sosteniamo l'**emancipazione** e la **partecipazione** alla vita comune, affinché le persone compiano scelte responsabili, consapevoli e di valore.
- Il **territorio** è il tessuto di condizioni e risorse con cui entriamo in relazione e operiamo, con **rispetto** e spirito di servizio, per costruire relazioni di **fiducia**, attivazione collettiva e collaborazioni efficaci per affrontare la complessità.
- **Valutiamo l'impatto** delle **azioni intraprese**, consapevoli che l'analisi dei progressi e degli errori sia una occasione di apprendimento per tutti.
- **Con responsabilità, integrità e determinazione** aspiriamo a concorrere al progresso, all'equità sociale e alla trasformazione sostenibile delle comunità facendo della **sostenibilità** un fine e un mezzo del nostro operare quotidiano.

COME LAVORA FONDAZIONE EOS

Il modello di intervento di Fondazione EOS è volto a sviluppare **progetti e iniziative in collaborazione con i partner locali e insieme ai ragazzi e alle ragazze** che abitano i territori. Grazie a questo approccio, si generano **reti territoriali ampie** in grado di trasformare **le città, i quartieri e le periferie urbane in luoghi dell'apprendimento** in cui possano trovare spazio **iniziative di innovazione sociale**. La **partecipazione culturale e sportiva** rappresenta un'esperienza complementare, vissuta direttamente dai ragazzi e dalle ragazze in grado di aprire loro nuove prospettive di pensiero, verso il futuro.

La **coprogettazione con gli stakeholder e i partner territoriali** è la base della relazione con il Terzo Settore: la collaborazione nasce nella fase di ideazione dei progetti e continua durante la loro realizzazione, favorendo il **mutuo apprendimento** e lo **scambio di conoscenze e competenze**.

Grazie a questo approccio, Fondazione EOS promuove **ecosistemi territoriali complessi** che coinvolgono sia gli attori del Terzo Settore sia le istituzioni con l'obiettivo di **rispondere a bisogni specifici**, preservando nel tempo il valore dei progetti, generando un **patrimonio comune** con la comunità e un **impatto sostenibile e duraturo**, utile anche a proporre policy territoriali rispondenti alle istanze sociali intercettate e nuove modalità di sviluppo.

Nel 2023, Fondazione EOS ha ulteriormente evoluto il proprio modo di operare, avviando una riflessione strutturata sulla **sostenibilità** nel tempo dei progetti e sulla loro **legacy**.

Sviluppare i progetti in una prospettiva di legacy vuol dire **pianificare in modo consapevole gli effetti** che questi saranno in grado di generare nel lungo periodo e disegnare con tutti i partner un percorso per **alimentarne gli impatti positivi nel tempo**.

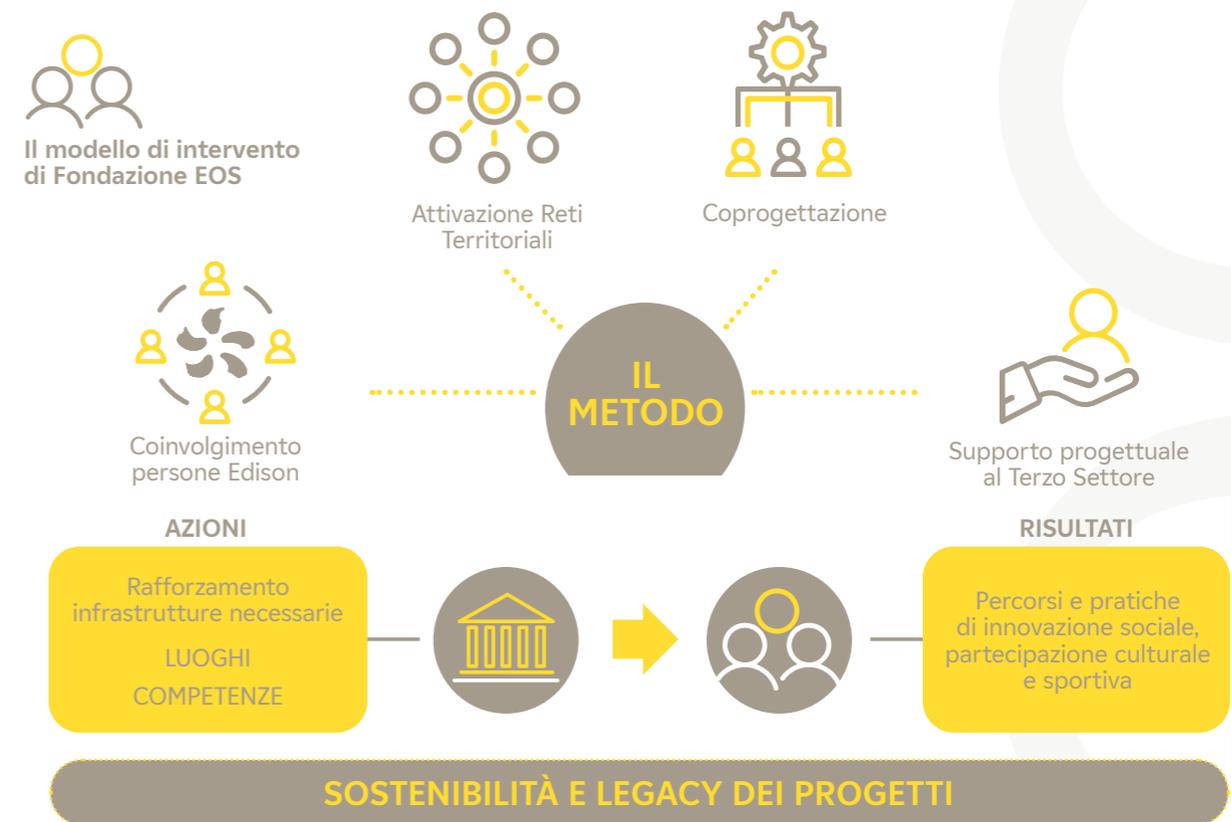
La **valutazione d'impatto**, come **processo partecipato** da tutte le organizzazioni partner e dai beneficiari dei progetti, rappresenta un elemento essenziale e strategico in questo percorso: permette di approfondire non solo i **cambiamenti** generati dall'attività della Fondazione ma anche di **comprendere meglio le complessità dei territori e condividere con tutti i protagonisti obiettivi comuni**.



Per questo, Fondazione EOS si è focalizzata su:

- la costruzione di **ecosistemi territoriali** tra istituzioni, mondo della ricerca, Enti del Terzo Settore e imprese;
- l'**accompagnamento** e il **capacity building delle organizzazioni** del Terzo Settore;
- la progressiva **auto-sostenibilità economica e nel tempo** dei progetti.

L'approccio di Fondazione EOS non può, dunque, prescindere da **processi di ascolto e coinvolgimento sistematico degli stakeholder istituzionali e locali** nella pianificazione e nel monitoraggio dei bisogni sociali, delle attività e dei progetti, elementi chiave per la **gestione delle iniziative in partnership con gli stakeholder stessi**.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Istituti di Ricerca e Università

Finanziatori • Media

Famiglie • Network
Pubblica Amministrazione • Partner strategici e tecnici

Comunità educante

Edison e la sua
comunità

Enti del
Terzo Settore

Ragazzi e ragazze

EOS

LA LINEA GUIDA DI RENDICONTAZIONE PER GLI ETS

Nell'ambito della collaborazione e delle partnership che caratterizzano i rapporti di Fondazione EOS con le organizzazioni del Terzo Settore, la Fondazione ha definito una **linea guida di rendicontazione per gli ETS partner**. La linea guida è un insieme di regole, modelli e raccomandazioni utili a fornire ai partner, soprattutto a quelli meno strutturati, le indicazioni per una migliore gestione amministrativa e contabile, dalla fase di budget a quella rendicontazione dei progetti.

La linea guida si pone come uno strumento volto a:

- condividere il **percorso di crescita degli ETS partner**, migliorando il dialogo e lo scambio reciproco di informazioni per un più alto livello di **trasparenza** sia da parte degli ETS partner verso la Fondazione, sia della Fondazione stessa verso tutti i suoi stakeholder;
- accompagnare i partner verso una **maggiore strutturazione e consapevolezza**, anche di tipo finanziario ed economico (capacity building).

Proprio per questo, la linea guida rientra in un **percorso più ampio di sostegno ai partner della Fondazione** che prevede anche il supporto e la formazione per la rendicontazione. La linea guida prevederà nel 2024 una fase pilota di test e verrà implementata sistematicamente con il prossimo piano triennale.



IL CONTRIBUTO AGLI SDGs DELLE NAZIONI UNITE

Fondazione EOS ha aderito e supporta il **Global Compact delle Nazioni Unite**, promuovendo la diffusione dei Dieci Principi in tutte le sue attività.

Con le sue progettualità, Fondazione Eos vuole contribuire al **raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** (SDGs - Sustainable Development Goals), in linea con la strategia di Edison per una transizione più equa e sostenibile.



LA GOVERNANCE

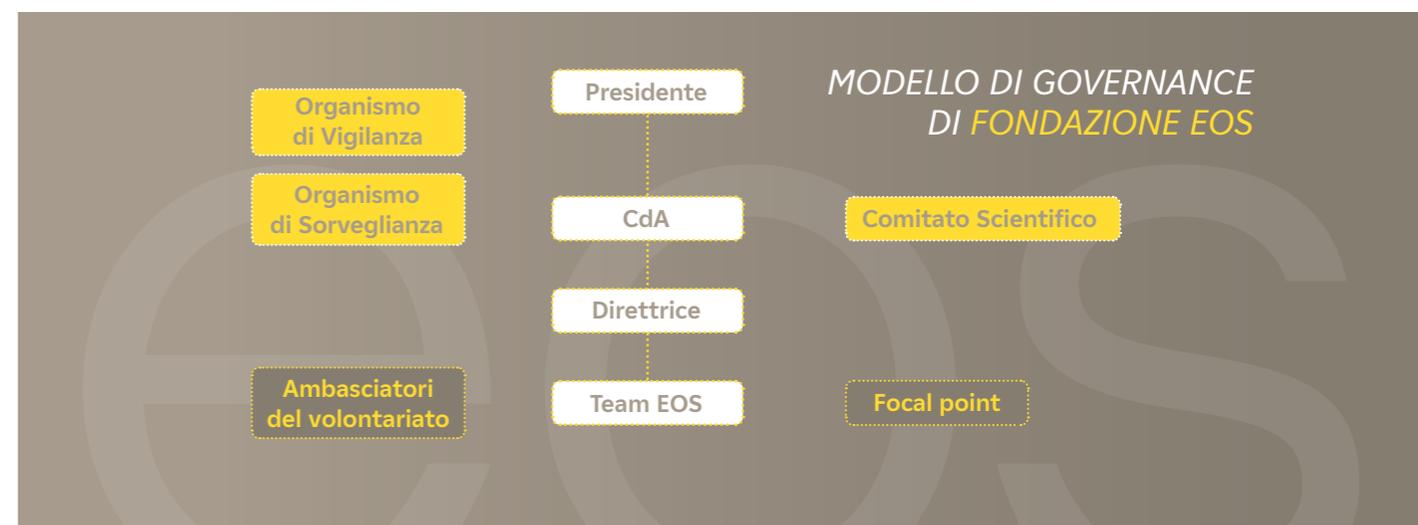
Grazie al suo sistema di governance, Fondazione EOS valorizza il **coinvolgimento diretto del Fondatore Edison SpA e del Consiglio di Amministrazione** e le **competenze del Comitato Scientifico** nella definizione della traiettoria strategica e operativa della Fondazione. Questa struttura di **governance multistakeholder e integrata** permette alla Fondazione di perseguire con efficacia e coerenza i suoi obiettivi, assicurando sia trasparenza sia concretezza e alimentando costantemente una prospettiva orientata alla generazione di un impatto duraturo nelle sue aree di intervento.

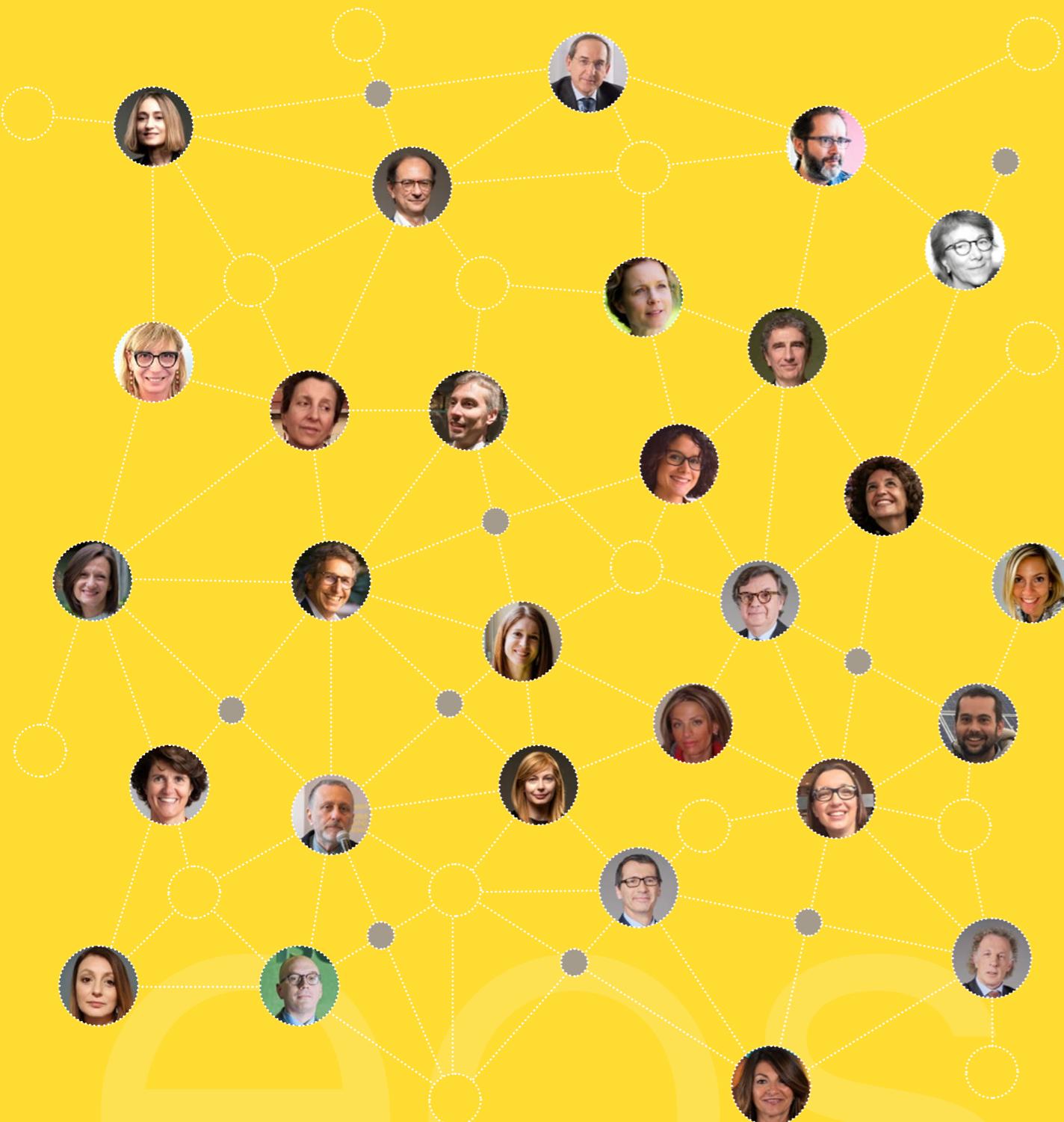
CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Fondazione EOS si è dotata di un **proprio Codice Etico** e ha adeguato il proprio **modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**.

Nel Codice Etico vengono richiamati i **dieci Principi del Global Compact**, a cui la Fondazione aderisce, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Il Codice Etico è stato aggiornato nel 2023 in linea con l'adozione, a giugno 2022, di un **Organismo di**





Vigilanza a cui sono stati demandati i temi della vigilanza e del rispetto del Codice Etico, in precedenza di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Due protocolli specifici, il “**Protocollo per la gestione dell’attività istituzionale**” e il “**Protocollo per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**”, completano il modello di governance e disciplinano le attività tipicamente svolte dalle strutture della Fondazione.

L’eventuale violazione dei principi e delle regole del Codice Etico e dei protocolli potrà determinare conseguenze sanzionatorie previste dallo stesso.

LA POLICY DI CHILD SAFEGUARDING DI FONDAZIONE EOS

Fondazione EOS è impegnata a garantire la **sicurezza**, la **protezione** e il **benessere** di tutte le persone che partecipano ai suoi progetti e alle sue attività. Per questo, riconosce una responsabilità diretta nella **creazione di un ambiente sicuro e aperto** in cui ragazzi e ragazze possano imparare, crescere e guardare al futuro.

Nel 2023 ha avviato un percorso condiviso e partecipato per la definizione della propria policy di child safeguarding con l’obiettivo di delineare questo

impegno per **prevenire e affrontare tutte le forme di danno, abuso, abbandono e sfruttamento** dei minori beneficiari dei progetti. Nell’ambito delle attività realizzate e sostenute, nessuna forma di abuso e violenza nei confronti di bambini, bambine e adolescenti è ammessa. **Mai, in nessuna circostanza.**

Attraverso tre appuntamenti moderati da **Terre des Hommes**, le persone della Fondazione e di Edison hanno individuato i principali temi da sviluppare nella policy e definito il perimetro di intervento.

Nel corso del 2024, dopo una fase di condivisione con alcune funzioni di Edison, la **policy di child safeguarding** sarà presentata all’approvazione del Con-

siglio di Amministrazione della Fondazione e comunicata a tutti gli stakeholder, con particolare attenzione verso le persone più giovani beneficiarie dei progetti.

Con la policy saranno, quindi, definiti **principi comuni, regole e procedure** che permetteranno alle ragazze e ai ragazzi di sentirsi sempre al sicuro e che consentiranno, inoltre, alla Fondazione di reagire prontamente davanti a un comportamento inadeguato, un abuso o una violenza nei confronti di un minore. Proprio per questo, tutti i **partner della Fondazione saranno invitati a sottoscrivere** e ad avviare un percorso di definizione della loro policy, potendo contare anche sul supporto di Fondazione EOS.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da **nove membri, figure apicali di Edison**, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

COMPOSIZIONE DEL CDA

NICOLA MONTI
Presidente

MARCO PERUZZI
Vice-Presidente

PIER GIUSEPPE BIANDRINO
Consigliere

GIOVANNI BRIANZA
Consigliere

GIORGIO COLOMBO
Consigliere

CRISTINA PARENTI
Consigliera

MASSIMO QUAGLINI
Consigliere

MARCO STANGALINO
Consigliere

BARBARA TERENCE
Consigliera

ROSSANA ZILLA
Segretaria del Consiglio
d'Amministrazione



FUTURE CHAIR: DA OGGI PER DOMANI

Oggi, le persone più giovani fanno fatica a **trovare spazi significativi** per esprimere le loro opinioni ed essere ascoltati, non riescono a influenzare le politiche pubbliche e portare il loro punto di vista ai tavoli dove vengono prese le decisioni.

Per questo Fondazione EOS ha aderito alla **campagna "Future Chair" promossa da Assifero**, sottoscrivendo una dichiarazione d'impegno che promuove i seguenti principi per il **dialogo intergenerazionale**:

- **promuovere e creare** spazi di dialogo e confronto
- **rimuovere** gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti
- **promuovere** una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli
- **tenere conto e dare seguito**
- **comunicare** i risultati raggiunti
- **promuovere** i principi

Come primo segno tangibile, nelle riunioni del CdA della Fondazione, è stata lasciata una **sedia vuota**, a **simboleggiare la mancanza dei giovani ai tavoli decisionali e l'importanza di tenere conto dell'impatto che ciascuna decisione può avere sulle nuove generazioni.**

In prospettiva, l'impegno di Fondazione EOS rispetto alla più ampia partecipazione dei ragazzi e delle ragazze si concretizzerà ulteriormente attraverso **nuovi processi di coprogettazione delle attività**, con un'attivazione diretta nella **valutazione d'impatto** e nella sperimentazione di **nuove modalità di coinvolgimento nei processi decisionali**. Le prospettive di sviluppo futuro e di legacy dei progetti rappresentano, quindi, ambiti e contesti naturali in cui provare a lavorare in questa direzione.



L'ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Edison SpA nel 2024 ha rinnovato il mandato per tre esercizi alla dott.ssa **Annamaria Aldé** quale **organo di controllo e revisore legale** della Fondazione, affidandole anche la **revisione legale** dei conti.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Il sistema di regole adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha previsto anche la costituzione di un **organismo indipendente dotato delle necessarie competenze** per monitorarne la tenuta e l'effettivo rispetto.

La Dottoressa Annamaria Aldé è stata nominata responsabile dell'Organismo di Vigilanza dal CdA della Fondazione.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, composto da nove membri, svolge un ruolo di **supporto** e di **indirizzo** nella definizione delle traiettorie di azione della Fondazione. Rimane in carica quattro anni a garanzia della transizione da un piano triennale all'altro.

I componenti del Comitato Scientifico hanno destinato il loro compenso annuale al **progetto Abito** (raccontato a pagina 73).



COMPOSIZIONE DEL **COMITATO SCIENTIFICO**

Antonella Agnoli	Esperta di biblioteche come luoghi di inclusione sociale Consulente bibliotecaria. Autrice
Claudio Calvaresi	Urbanista. Principal di Avanzi - Sostenibilità per azioni
Paola Dubini	Professoressa di Management, Università Bocconi di Milano Centro di Ricerca ASK Bocconi
Martina Ferracane	Ricercatrice - European University Institute. Fondatrice - FabLab Western Sicily
Claudia Ferrazzi	Esperta di management e politiche della cultura in ambito internazionale Consigliera del CdA della Biennale di Venezia
Paola Garrone	Professoressa di Business and Industrial Economics, Politecnico di Milano, Delegata School of Management del Politecnico di Milano per la Sostenibilità
Christian Greco	Direttore Museo Egizio
Marta Inversini	Esperta di editoria, politiche culturali e sportive
Flaviano Zandonai	Sociologo. Open Innovation Manager presso il Gruppo cooperativo CGM Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli

LA SQUADRA DI FONDAZIONE EOS

La missione della Fondazione si concretizza quotidianamente grazie alle energie del Fondatore, degli Organi di Governo e delle persone che lavorano affinché i progetti possano fungere da catalizzatori per generare un impatto positivo sulle persone e i territori.

Un contributo essenziale al percorso di crescita della Fondazione è quello dei Focal Point di Edison che sostengono, attraverso la loro attività lavorativa e le loro competenze lo sviluppo delle iniziative sui territori.

Francesca Magliulo è la Direttrice e si occupa, in sinergia con il Presidente e il CdA della Fondazione, di definire l'orientamento strategico della Fondazione e di individuare le priorità e le modalità di intervento, anche sulla base della valutazione di impatto, funzione di cui è responsabile ad interim.

Laura Savoia è impegnata nello sviluppo e nella gestione del programma progettuale e dei partenariati, anche in una logica di ampliamento delle risorse disponibili, insieme a **Matteo Marullo Reedtz** che presidia i progetti a forte coinvolgimento della comunità Edison (come il volontariato aziendale e la costituzione delle comunità energetiche a impatto sociale), a **Federico Antinori**, che ha competenze specifiche in ambito sportivo e educativo, e ad **Anna Virginia Esposito Santangelo** che collabora al monitoraggio dei progetti funzionale alla loro valutazione di impatto.

Lisa Beo è responsabile della comunicazione e della gestione delle relazioni esterne della Fondazione e ha un presidio sui progetti incentrati su cinema e audiovisivo.

Sara Maiocchi si occupa del coordinamento delle attività di gestione della Fondazione e dell'organizzazione degli eventi.

Chiara Mancini è impegnata nel progetto di dottorato "Innovazione e inclusione sociale, sfide per la società contemporanea" (descritto a pagina 29), un contributo fondamentale per lo sviluppo della Fondazione nella prospettiva di conoscenza e approfondimento dei temi e dei bisogni emergenti per gli adolescenti e delle dinamiche che riguardano le reti sociali coinvolte.

Valerij Sancì si occupa di seguire la Fondazione EOS come fotografo e videomaker e parallelamente è supportato dalla Fondazione in un percorso di formazione continua sui temi dell'audiovisivo.



LA RETE DEI PARTNER E DEGLI ALTRI STAKEHOLDER

Lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche, rappresenta un elemento fondamentale per **promuovere l'innovazione sociale**: per questo Fondazione EOS aderisce a diversi network e alimenta partnership durature.

I NETWORK A CUI FONDAZIONE EOS ADERISCE



I PARTNER COFINANZIATORI



ADERIAMO A



I PARTNER STRATEGICI



RAGAZZE E RAGAZZI IN UN MONDO CHE CAMBIA

Fondazione EOS vuole **promuovere la crescita e lo sviluppo dei ragazzi e delle ragazze tra gli 11 e i 17 anni** supportandoli nella conoscenza di nuovi percorsi e orizzonti e favorendo, in particolar modo, la loro partecipazione culturale e sportiva.

L'obiettivo è **lavorare con le comunità educanti per accompagnare il loro percorso di vita**, sostenendo lo sviluppo della **consapevolezza come persone, cittadini, cittadine, sognatori e sognatrici**. Incoraggiare **aspirazioni e ambizioni**, offrendo loro **opportunità a volte poco accessibili** e promuovendone il **benessere mentale e personale**.

Fondazione EOS si propone di indirizzare i più giovani verso un **modello positivo di leadership** contribuendo a **realizzare il loro pieno potenziale insieme ai loro coetanei**.

Per far questo, ha strutturato un **percorso condiviso volto all'innovazione sociale e allo sviluppo sostenibile** nel quale il **coinvolgimento e il confronto tra ragazzi, ragazze e adulti** è fondamentale per costruire un futuro migliore.

UNO SGUARDO AI DATI

- In Italia, ci sono circa 4 milioni di ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni¹
- Più del 50% risiede in cinque regioni: Lombardia, Campania, Lazio, Sicilia e Veneto¹
- Un minore ogni tre vive nelle principali città metropolitane italiane²
- Nella fascia d'età 14-19 anni si è registrato un peggioramento dell'indice di salute mentale a causa della pandemia da Covid-19³

continua...

¹ - Dati Istat - aggiornamento 1° gennaio 2024

² - Fare spazio alla crescita, Save the Children, ottobre 2023

³ - Elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat (Bes) - ultimo aggiornamento: ottobre 2023

- Il 17,1% dei giovani tra i 15 e i 17 anni non pratica alcuno sport né svolge attività fisica nel tempo libero⁴
- Il 14,1% dei giovani tra i 16 e i 24 anni non ha accesso al patrimonio culturale per motivi economici⁵
- Circa 100.000 ragazzi e ragazze vivono quotidianamente l'isolamento sociale⁶
- Circa 500 mila sono a rischio di dipendenza da videogiochi⁷
- Gli under 25 sono la fascia di popolazione più coinvolta nell'associazionismo e nel volontariato⁸
- Il rapporto con i coetanei è la principale dimensione di soddisfazione per le nuove generazioni (64%)⁹



4 • Dati ISTAT 2024

5 • Istat, Rapporto Bes 2022 su Paesaggio e patrimonio culturale

6 • Dati Fimp (Federazione italiana medici pediatri) - ottobre 2022

7 • Dati della ricerca promossa dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, condotta dall'IRCCS Stella Maris e la AUSL di Bologna (maggio 2023)

8 • Elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat (consultati: mercoledì 31 maggio 2023)

9 • "Come Stai?" - Indagine Demopolis - Con i Bambini - giugno 2023



UN PROGETTO DI RICERCA PER ANDARE IN PROFONDITÀ

In un mondo in costante mutamento, diventa sempre più importante e urgente avere a disposizione **informazioni e approfondimenti** utili a comprendere i principali **fenomeni e scenari che riguardano i ragazzi e le ragazze**. È necessario conoscerli più da vicino e, attraverso questa fotografia, individuare progetti e attività effettivamente in grado di rispondere ai loro bisogni.

Per questo motivo Fondazione EOS ha scelto di supportare la **borsa di studio per il dottorato nazionale di ricerca** "Innovazione e inclusione sociale, sfide per la società contemporanea" insieme all'Università degli Studi di Milano.

Obiettivo di questa ricerca sarà individuare le tendenze emergenti per la fascia d'età 11 - 17 anni al fine di raccogliere ogni input utile per **indirizzare la strategia e le attività** della Fondazione nei prossimi anni.

LE RISPOSTE DI FONDAZIONE EOS

Fondazione EOS opera attraverso **piani triennali** con l'obiettivo di migliorare la **qualità della vita delle fasce più fragili della popolazione** e per garantire **nuove opportunità** attraverso soluzioni condivise, in grado di attivare **reti territoriali virtuose** e di rispondere in modo nuovo ai bisogni sociali. Con il piano triennale 2022-2024, l'innovazione sociale viene interpretata come **sperimentazione partecipata e sul campo, per generare opportunità di sviluppo e crescita individuale e collettiva**.

Proprio per questo, la Fondazione è impegnata a **misurare i cambiamenti generati** nella vita dei ragazzi e delle ragazze, dei partner del Terzo Settore e delle comunità coinvolte. Le dimensioni d'impatto sono state definite in modo partecipativo, insieme ai valori della Fondazione, coinvolgendo diversi stakeholder nel disegno della **Teoria del Cambiamento del piano triennale** della Fondazione e delle relative **domande di valutazione**.

La valutazione d’impatto ha una forte **valenza strategica** per Fondazione EOS: è fondamentale per garantire una **maggiore aderenza alla specificità locale** dei territori e per accrescere l’**efficacia dei progetti**. Fondazione EOS, consapevole della **complessità dei contesti** in cui opera, agisce in stretta **sinergia con i partner** con cui condivide **gli obiettivi di medio e lungo termine** e le modalità di intervento. In quest’ottica, è essenziale il **coinvolgimento diretto e costante dei ragazzi e delle ragazze** beneficiari dei progetti: anche nella valutazione d’impatto il loro punto di vista resta centrale.

LE DOMANDE DI VALUTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2022-2024

DIMENSIONE D’IMPATTO	DOMANDA DI VALUTAZIONE
Migliorare la qualità della vita di persone in condizione di fragilità	È cresciuta la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze ai progetti promossi? Le ragazze e i ragazzi hanno attivato proposte, iniziative, idee innovative, anche in modo autonomo, in conseguenza del percorso a cui hanno partecipato?
	Si è stabilito un rapporto di collaborazione attiva tra gli Enti del Terzo Settore e i ragazzi e le ragazze seguiti? Gli spazi e i luoghi riqualificati costituiscono un punto di riferimento per i più giovani?
Far crescere il Terzo Settore per aumentare le opportunità sociali e la coesione dei territori	Gli Enti del Terzo Settore supportati hanno ottenuto dei benefici in conseguenza al percorso realizzato? Se sì, quali aspetti appaiono duraturi, oltre la conclusione del progetto stesso?
Sostenere la capacità di Edison di affrontare sfide aziendali e sociali	Le azioni introdotte hanno accresciuto l’interesse delle persone di Edison rispetto al volontariato e la loro partecipazione attiva? Quale valore è stato generato attraverso le attività di volontariato con Fondazione EOS e il coinvolgimento attivo dei collaboratori Edison? Si sono modificati comportamenti e percezioni nei confronti dell’azienda e in che modo?



La valutazione adotta un **approccio misto, quantitativo e qualitativo**, provando a tenere traccia di tutti gli aspetti, anche quelli non strettamente misurabili, dell’**impatto generato**. Gli indicatori identificati rendono la valutazione un processo efficiente ed efficace, in grado di cogliere le specificità delle realtà territoriali e, al contempo, di fare sintesi dei risultati delle progettualità triennali di Fondazione. Nel secondo anno di implementazione, accanto alla **raccolta di indicatori di risultato** per monitorare l’evoluzione dei progetti, è stata avviata **un’attività specifica di indagine e monitoraggio attraverso questionari, focus group e interviste** con l’obiettivo di alimentare questo processo strategico per comprendere la portata degli effetti che si stanno concretizzando grazie ai progetti, migliorare la conoscenza dei territori, aggiornare le strategie di intervento e, infine, condividere i risultati con gli stakeholder.

In particolare, le attività di valutazione avviate dalla Fondazione si muovono secondo **due direttrici**:

- rispetto ai **progetti**: per le principali iniziative della Fondazione sono stati strutturati processi di valutazione ad hoc con l’obiettivo di comprenderne l’efficacia e la capacità di generare un cambiamento duraturo;
- rispetto al **piano**: ogni singolo progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi che la Fondazione si è data con il Piano triennale 2022-2024 e, attraverso un processo di sintesi che parte dalla valutazione del contributo e dall’efficacia del singolo progetto, è stato modellizzato un sistema per valutare l’impatto del Piano nel suo complesso.



PRIMI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PIANO 2022- 2024

In questi primi anni di vita della Fondazione, i progetti sostenuti e realizzati con i partner nei diversi territori hanno contribuito a **far crescere la partecipazione di ragazzi e ragazze**: nel 2022 sono stati raggiunti circa 2.000 beneficiari e nel 2023 circa 4.000.

Nonostante la complessità dei contesti e a prescindere dai numeri, la percezione prevalente è che attraverso i progetti di Fondazione EOS si siano **abilitate tante nuove opportunità in territori molto diversi tra loro** e che, soprattutto nei progetti nati con questo obiettivo, queste opportunità abbiano generato **idee innovative proprio da parte dei ragazzi e delle ragazze**, alimentando la loro indipendenza e proattività.

Se intendiamo la povertà educativa come quella condizione in cui ci sono scarse risorse (anche informali) e spazi di possibilità, **Fondazione EOS ha inciso sulla possibilità di aspirare, sognare, pensare al di là di quello che accade tutti i giorni**.

La relazione tra Fondazione EOS e gli Enti del Terzo Settore partner è stata un **terreno di crescita e sperimentazione** soprattutto in virtù del diverso modo di relazionarsi della Fondazione con i suoi partner: un approccio che vuole superare la logica esclusiva del puro donor e che mette al centro la coprogettazione come ambito in cui contaminare esperienze e ambizioni, davanti a obiettivi comuni. Per questo, Fondazione EOS è percepita come l'**anomalia** del Terzo Settore.

Non sempre nei progetti è stata prevista la riqualificazione fisica di spazi: il processo di riqualificazione è stato più indirizzato verso una **rigenerazione sociale** degli stessi, sostenendo processi di

riappropriazione da parte dei ragazzi e delle ragazze e definendo con loro un'**identità rinnovata** in linea con i loro reali bisogni e aspettative.

Tutto ciò che deriverà dalle **legacy** dei progetti (non solo con le comunità energetiche a impatto sociale ma anche attraverso la partecipazione a bandi e la condivisione di una visione prospettica comune) su cui Fondazione EOS insieme ai partner sta già avviando un processo di confronto, rappresenterà un **ulteriore input** per i progetti e i territori, in grado di generare **effetti duraturi**.



Tutto questo è stato possibile anche grazie alle **persone di Edison** che hanno sostenuto il percorso di sviluppo e crescita della Fondazione sia con la loro **attività lavorativa** quotidiana sia con il **volontariato**. La relazione tra persone Edison e Fondazione EOS ha contribuito all'**evoluzione del percepito** delle prime rispetto all'azienda: chi conosce la Fondazione, ne esprime sempre un'opinione estremamente positiva rispetto al coinvolgimento con la stessa e rispetto ai progetti realizzati nei vari territori. **Good Idea** ha rappresentato un momento determinante in questa relazione e ha consolidato ulteriormente questo legame.

In futuro, sarà importante rafforzare ancora di più la **comunicazione** verso tutte le persone di Edison con l'obiettivo di raggiungere ancora più persone, soprattutto nei diversi territori, per avvicinarle all'attività della Fondazione e ai suoi progetti, coinvolgendole direttamente grazie alle attività di volontariato.

Questi primi esiti rappresentano un **punto di partenza nella definizione del percorso strategico** di Fondazione EOS. In particolare, saranno un driver fondamentale per sviluppare le **prospettive di intervento della Fondazione** e per definire gli **obiettivi del prossimo piano triennale**.



LE PERSONE DI EDISON: UN PATRIMONIO DI ENERGIE E COMPETENZE

Fondazione EOS è impegnata attivamente nella **promozione di una cultura d'impresa più aperta, inclusiva e orientata all'impatto sociale**: un approccio di cui non solo beneficia direttamente Edison stessa, ma anche le comunità e i territori in cui opera.

Valorizzare le **capacità** e le **energie delle persone di Edison** è un'importante leva di valore che si concretizza attraverso il coinvolgimento diretto dei colleghi e delle colleghe nelle attività della Fondazione, con l'invito a proporre iniziative che rispondano alle esigenze dei territori: un modo efficace per **creare un legame più profondo tra l'azienda e le comunità** in cui opera.

Il volontariato aziendale supporta lo **sviluppo di competenze emotive e sociali** che sono sempre più richieste nella quotidianità lavorativa e, inoltre, permette alle persone di **entrare in contatto con le realtà locali**, comprendendone le sfide e le opportunità.

La collaborazione con il **Gruppo Edison Seniores (GES)** non solo consolida l'impegno sociale della Fondazione verso i territori, ma crea anche un ponte tra colleghe e colleghi attivi e chi è già in pensione, abilitando esperienze e competenze diverse e complementari.



GOOD IDEA: I BUONI PROGETTI NASCONO DA DENTRO

Good Idea è la prima edizione della **call in ambito sociale** ideata da Fondazione EOS per raccogliere proposte di **attività di volontariato** e **stimolare la partecipazione delle persone di Edison** che vivono nei territori in cui l'azienda opera e che percepiscono direttamente i bisogni delle proprie comunità, valorizzandone le competenze, le passioni e le attitudini.

La call è stata lanciata a fine 2022 con l'obiettivo di valorizzare **iniziative a beneficio di ragazzi e ragazze**, attraverso percorsi di co-progettazione con le associazioni e/o gli Enti del Terzo Settore in tutta Italia. Fondazione EOS ha seguito il **processo di candidatura e valutazione** insieme a un **gruppo** composto da alcune persone di Edison e da esponenti di Enti del Terzo Settore.

35 le idee candidate da 20 città diverse e **10 i progetti finalisti selezionati** dalla giuria. **Tre le idee**



che hanno vinto il concorso. Le restanti sette hanno ricevuto il sostegno del Comitato Esecutivo di Edison che ne ha riconosciuto il grande valore sociale, l'importanza per la comunità aziendale e i territori e ne ha supportato l'implementazione.

Alcune iniziative di Good Idea sono già stata avviate a partire dalla seconda metà del 2023 mentre le altre vedranno pieno sviluppo nel corso del 2024.

Questo progetto ha stimolato un senso di **responsabilità condivisa**, in primo luogo tra le persone di Edison che hanno proposto i progetti e li gestiscono e, più in generale, della comunità aziendale nei territori interessati, che via via coinvolge persone delle associazioni partner e, in alcuni casi, persino amici, amiche e familiari.

PRINCIPALI RISULTATI 2023



35

Idee candidate



+15

Persone coinvolte nella valutazione dei progetti



10

Progetti selezionati e avviati

I PROGETTI DI GOOD IDEA



	PROGETTO	LUOGO	PARTNER PRINCIPALE	DESCRIZIONE
	1 PRO-COOKING	Torino	Fondazione Pro Infanzia	Percorso formativo per la preparazione e conservazione degli alimenti al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro e l'integrazione degli adolescenti ospitati nelle comunità alloggio della Fondazione Pro Infanzia.
	1 SMART SCART	Napoli	APS Attiviamo	Protocollo creativo e circolare di riuso degli scarti in plastica, con il coinvolgimento diretto e attivo di ragazzi e ragazze attraverso un percorso psicoeducativo e laboratoriale fondato sul concetto di "scarto", in collaborazione con la scuola.
	1 SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI	Bari	Comunità di Sant'Egidio	La "Scuola di lingua e cultura italiane" è finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e sociale di persone immigrate, rifugiate e richiedenti asilo. Prevede baby-sitting di figlie e figli di chi frequenta le lezioni e attività di socializzazione.
	Light up the rights: Disabilità, Autonomia, Volontariato	Milano	Handicap... su la testa!	Implementazione di percorsi di autonomia abitativa per circa 30 persone con disabilità intellettive dai 18 ai 30 anni.
	Vela per tutti	Lago di Como	Vivere la vela	Giornate in barca a vela per permettere a giovani con disabilità differenti o con disagi sociali la possibilità di partecipare a un'esperienza stimolante, arricchendo la qualità del loro tempo libero.

	PROGETTO	LUOGO	PARTNER PRINCIPALE	DESCRIZIONE
	SosteniAmo	Talamona	K2Valtellina ASD	Progetto per il coinvolgimento della comunità locale, a partire dai ragazzi e dalle ragazze, per la riscoperta e riappropriazione delle zone montane della Bassa Valtellina attraverso attività concrete come, per esempio, pulizia e ripristino dei sentieri, cartellonistica e tracciati montani.
	Non è difficile non è noioso	Torino	Ass. Sergio Zaniboni	Laboratori ambientali ideati e realizzati dalle persone di Edison e indirizzati a ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado durante l'orario scolastico ed extra-scolastico.
	Energia della cultura. Cultura dell'energia	Milano	La Piccioletta Barca	Tre appuntamenti, durante i quali i ragazzi e le ragazze verranno avvicinati ai temi dell'energia, anche grazie a visite guidate nella sede storica di Edison Milano e alle centrali di produzione.
	Un pulmino per giocare sostenibili	Torino	Insuperabili Onlus	Supporto all'Onlus Insuperabili nel noleggio/ acquisto di un pulmino da utilizzare come servizio navetta per accompagnare le atlete e gli atleti con disabilità agli allenamenti, alleggerendo così l'impegno per le famiglie.
	Task force energia	Como Caramagna Piemonte	Como Nuoto Fondazione Padeia	Un gruppo di lavoro di volontari e volontarie con competenze multidisciplinari a supporto degli Enti del Terzo Settore, con consulenze personalizzate per diagnosi energetica e possibili azioni di miglioramento.



PRIMI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Fondazione EOS si è posta l'obiettivo di **sostenere la crescita della cultura d'impresa orientata all'impatto sociale** grazie al coinvolgimento delle persone di Edison, soprattutto attraverso progetti di volontariato. Il volontariato d'impresa, infatti, permette di attivare le persone di Edison nelle attività e nelle progettualità di Fondazione EOS, valorizzandone le competenze e aumentando l'impatto dei progetti sui territori e sulle comunità locali.

Il coinvolgimento delle persone di Edison è cresciuto nel tempo: **sempre più persone sono oggi vicine alla Fondazione** e impegnate in attività di volontariato o di supporto alla crescita della Fondazione stessa.

Le **emergenze** hanno generato una **forte spinta emotiva** ad aderire alle iniziative proposte, per esempio è stato molto significativo il contributo nella raccolta di beni, sia in risposta all'alluvione in Emilia Romagna sia in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina.

Le persone coinvolte hanno tutte confermato un **rafforzamento delle principali competenze** legate al Modello di Leadership di Edison: in particolare, grazie alla vicinanza alle attività della Fondazione, le persone di Edison affermano di aver migliorato la **collaborazione**, promuovendo lo spirito di squadra, sostenendo la cooperazione con i colleghi, le colleghe e in azienda e l'**imprenditorialità sostenibile**, ovvero la capacità di prendere decisioni e di assumersi responsabilità, garantendo una performance sostenibile per gli stakeholder e attivandosi nel contesto di network interni ed esterni all'azienda, per generare valore.

Anche l'opinione sul **coinvolgimento nelle attività della Fondazione è molto positiva**: il 47% ha espresso un giudizio di 10/10 rispetto a questo aspetto, confermando come per le persone di Edison la Fondazione rappresenti un elemento essenziale del proprio percorso personale e professionale.

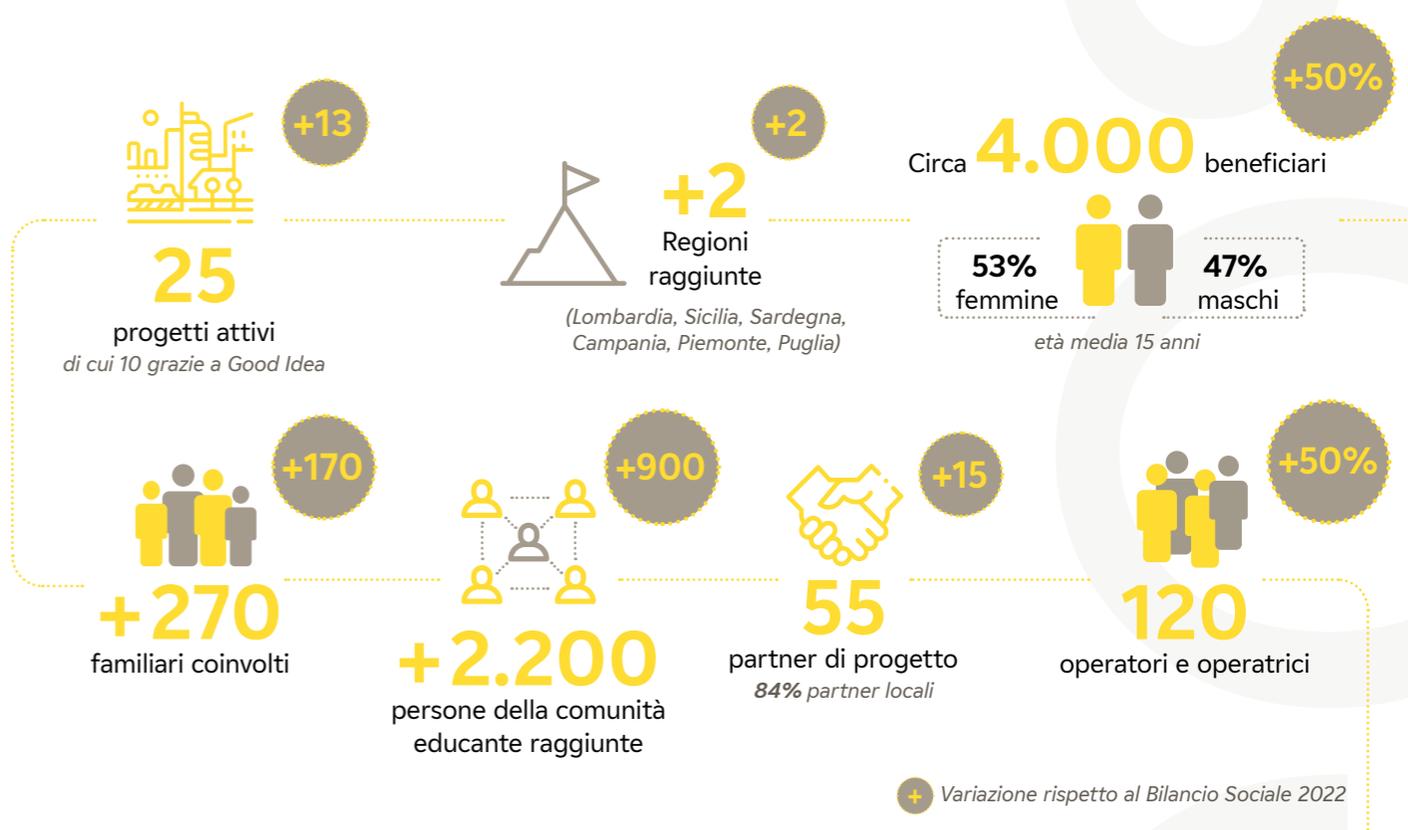
Più di una persona su quattro ha inoltre dichiarato di aver **dedicato anche ore extra lavorative** alle iniziative di volontariato attivate.



I PROGETTI

ture

UN'ISTANTANEA SUL 2023



FOCUS EMERGENZE



LE COMUNITÀ ENERGETICHE A IMPATTO SOCIALE DI FONDAZIONE EOS E DI EDISON ENERGIA

Con l'obiettivo di estendere e rafforzare l'efficacia e l'eredità tangibile dei progetti sul territorio, Fondazione EOS ha avviato la costituzione di comunità energetiche a impatto sociale in grado di produrre benefici per la comunità locale e le organizzazioni del Terzo Settore partner della Fondazione. Grazie a **Edison Energia**, che ha deciso di festeggiare il traguardo dei 2 milioni di contratti con un progetto ad alto impatto sociale, saranno realizzate comunità energetiche in alcuni luoghi in cui la Fondazione è presente con le proprie attività e partner.

Con la creazione di comunità energetiche a impatto sociale, Fondazione EOS vuole contribuire a **consolidare le comunità di riferimento** dei progetti "oltre il progetto", dando un **respiro di lungo periodo al percorso** di rete condiviso e **alimentando alcuni interventi nati in seno ai progetti** anche quando Fondazione EOS avrà terminato la propria missione su quei territori, grazie all'apporto economico che sarà generato dagli incentivi sull'energia prodotta dalla comunità energetica.

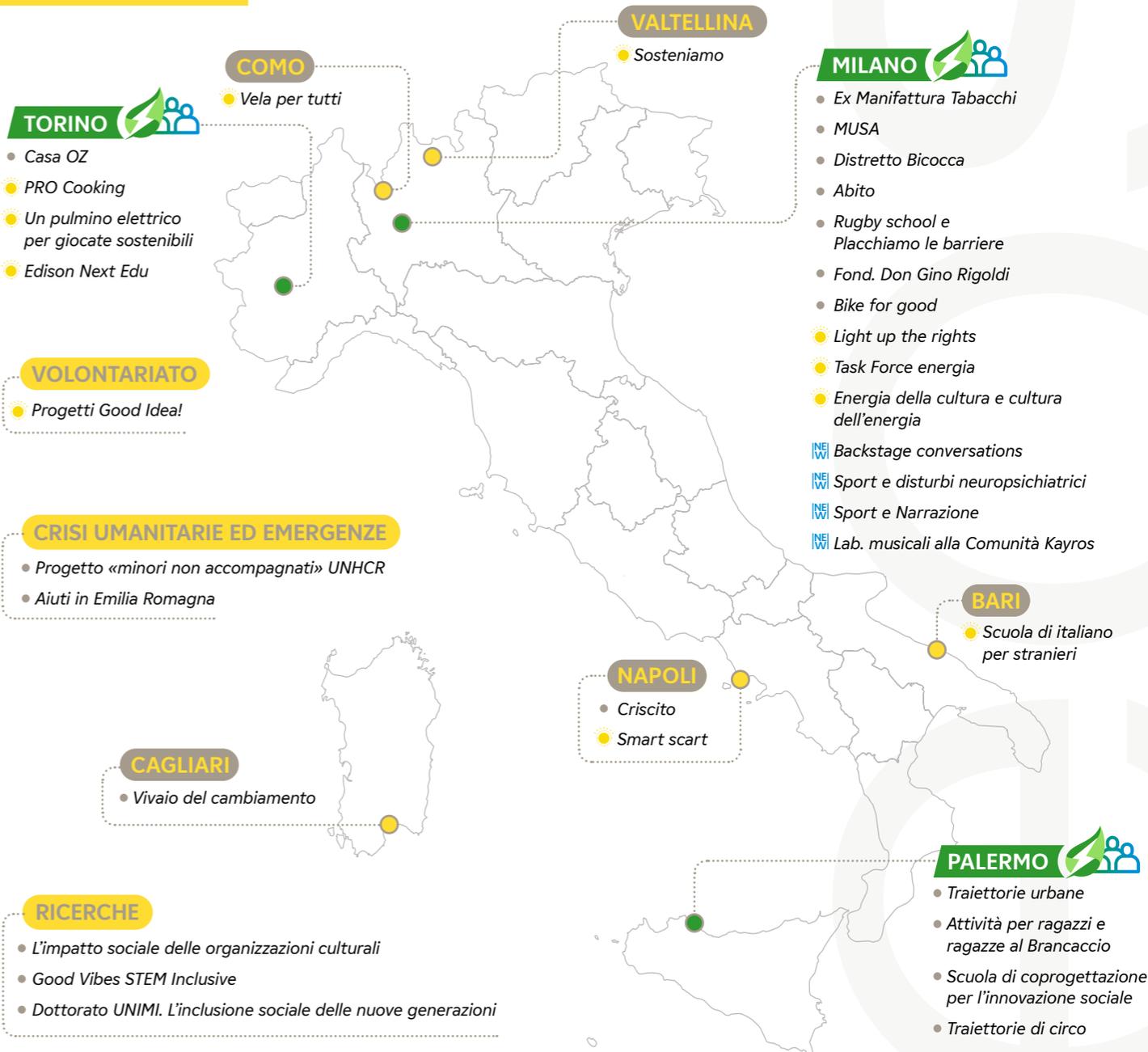


I LUOGHI

Progetti Good Idea!

Nuovi progetti

Comunità energetica



IL RACCONTO DEI PROGETTI

In coerenza con la propria missione, Fondazione EOS realizza **progetti principalmente nelle aree urbane, nei luoghi di aggregazione, della cultura e dello sport**, per dare **risposte concrete ai bisogni sociali** e per **offrire nuove opportunità ai ragazzi e alle ragazze**.

TRAIETTORIE URBANE



Traiettorie Urbane è nato nel 2022 da un'idea di **CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e Fondazione EOS** in collaborazione con **altri partner locali** e sostenuto con un cofinanziamento nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dell'**Impresa Sociale Con i Bambini**. È il primo progetto bandiera di Fondazione EOS, che ben sintetizza il suo modo di operare perché è stato **disegnato e sviluppato in stretta collaborazione con i partner locali** con l'obiettivo di **condividere modalità d'intervento educative comuni**, adeguate ed efficaci per il contesto di riferimento, attivando al contempo **reti virtuose di attori diversi** - no profit, pubblici e privati - per sostenerne la crescita.

È un progetto integrato di **contrasto alla povertà educativa** rivolto a ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni che **coinvolge sei quartieri** (Danisinni, Zisa e Noce; Kalsa, Sant'Erasmus e Romagnolo) su due assi della città di **Palermo** con l'obiettivo di **mettere in connessione questi luoghi** in modo da **ampliare gli orizzonti** delle ragazze e dei ragazzi che li vivono, sostenendo così il disegno di **nuove traiettorie di vita**. La **Sicilia** rappresenta, infatti, una delle regioni **più a rischio dal punto di vista educativo** per le bambine, i bambini e gli adolescenti, dove è quindi necessario rafforzare ulteriormente gli sforzi per combattere la povertà educativa e per garantire nuove opportunità.



Le aree del progetto Traiettorie Urbane sono **zone complesse e multiproblematiche**, spesso con forte presenza di criminalità organizzata, basso tasso di scolarizzazione, alta disoccupazione e povertà educativa. Sono caratterizzate da alta densità abitativa, con zone verdi e di socialità spesso inaccessibili, non frequentate perché considerate pericolose, non fruibili, degradate. Proprio per questo, Traiettorie Urbane è stato un **progetto di sperimentazione** in cui è stata garantita flessibilità e spazio di manovra nella progettazione con l'obiettivo di modificare il progetto in base alle esigenze riscontrate e raggiungere, così, una maggiore efficacia delle attività e del coinvolgimento.

Infatti, Traiettorie Urbane si basa sulla **partecipazione attiva e concreta di ragazze e ragazzi** a cui viene data l'opportunità di proporre, rischiare e mettersi in gioco e di sperimentare nuove attività in contesti noti o inusuali.

In questi anni, Traiettorie Urbane ha realizzato alcune iniziative di grande impatto, tra cui:

YOUNG SCAPE

Un'esplorazione critica e consapevole del quartiere attraverso passeggiate e incontri in aula con ragazze e ragazzi.

PLAY YOUR SPACE

Un set di attività volto a ripensare un'interazione ludica con gli spazi urbani, a riscoprirli come luogo per sfide di comunità, in cui costruire una visione comune rispetto al gioco e allo sport.

LABORATORIO STREET ART CON KAF

KAF, artista napoletano, ha supportato ragazzi e ragazze nella realizzazione di interventi artistici su carta o sui muri, nei luoghi della città individuati grazie a Young Scape.

YOUNG SIDE

Una porta d'accesso al mondo dell'organizzazione dei festival con l'obiettivo di rafforzare il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi rendendoli attivi nella costruzione dell'offerta culturale indirizzata a loro e ai loro coetanei.

VISIONI DEL/DAL FUTURO: SOGNI, ASPETTATIVE E ORIZZONTI

Un laboratorio di storytelling digitale per lavorare insieme come in una redazione, simbolo di luogo organizzato e di scambio di idee.

EDUCATIVA DI STRADA

Un'attività nei luoghi che ragazzi e ragazze frequentano quotidianamente, anche in orario serale, con l'obiettivo di aggregare e fornire informazioni su diversi temi (es. sessualità, consenso, ecc.).

Nel corso del 2023, secondo anno di progetto, sono state realizzate altre numerose iniziative che hanno coinvolto quasi **3.000 ragazzi e ragazze**:

● **APERTURA DEL CENTRO AGGREGATIVO “LA NOCE”**: il servizio di prossimità per accompagnare preadolescenti e adolescenti fragili, segnalati dai servizi sociali, nato da una esigenza espressa dagli stakeholder territoriali (scuole, famiglie, educatori, ecc.). Lo spazio polifunzionale si trova all'interno del Centro Diaconale “La Noce”, nel cuore del quartiere Noce-Zisa, luogo in cui mancava uno spazio aggregativo. Prevede laboratori culturali, artistici, sportivi e creativi e il supporto di educatrici e educatori nel potenziamento scolastico. Molte iniziative attivano la collaborazione con il centro limitrofo che accoglie minori stranieri non accompagnati.

● **REALIZZAZIONE DEL MURALE “COSTRUTTORI DI GIUSTIZIA SOCIALE” IN RICORDO DI PIO LA TORRE E ROSARIO DI SALVO** a opera del pittore palermitano Igor Scalisi Palminteri, realizzato su uno dei prospetti del sovrappasso pedonale del quartiere Noce che, anno dopo anno, sta diventando un vero e proprio mausoleo del ricordo in onore delle vittime di mafia.

● **“MODUS NAVIGANDI”**: il campus estivo rivolto a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 13 anni in cui hanno imparato tecniche marinaresche (orientarsi in mare, meteorologia, segnalazione e nodi marinari) vivendo momenti di gioco libero, creatività e hanno avuto la possibilità, grazie alle passeggiate urbane, di conoscere la città e la costa di Palermo.

● **CERCO KAF, TROVO ME**: il percorso sulle tracce del lavoro dello street artist napoletano KAF che ha lasciato il segno in diverse zone dei quartieri Zisa-Noce-Danisinni insieme ai giovani che abitano questi quartieri. Tante ragazze e ragazzi hanno preso parte al processo artistico che ha dato un nuovo volto alla loro città: partendo dalla fase di elaborazione dei disegni, passando per la realizzazione e l'attaccinaggio degli stencil, fino alla pittura di alcuni muri, sono stati protagonisti della trasformazione dei loro quartieri grazie a un'azione artistica di rivendicazione dello spazio urbano e di riscrittura collettiva della città.



“OK DENTRO E FUORI LA MIA TANA”: il laboratorio di advocacy partecipata sulla tutela e autotutela di ragazzi e ragazze che, partendo da una riflessione sul concetto di ‘sentirsi sicuri’ dentro e fuori le proprie comfort-zone, ha permesso di esplorare i temi dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, del potere, della responsabilità e della corresponsabilità, della tutela e dell’autotutela, sia in aula che osservando il territorio o incontrando realtà cittadine che si occupano di questi temi.

ORIENTARE ALLE SCELTE è il percorso formativo rivolto alla comunità educante per sviluppare un approccio orientativo comune in favore delle ragazze e dei ragazzi di Traiettorie Urbane. L'intento è quello di fornire e condividere conoscenze e competenze su metodologie, pratiche e strumenti propri dell'orientamento alle scelte per gli adolescenti, al fine di sviluppare capacità di lettura e di intervento rispetto ai bisogni orientativi, a supporto del benessere e di un approccio più fiducioso verso il futuro.

IL LUPO CHE DANZA, un percorso di cinque incontri per il personale docente con l'obiettivo di incidere positivamente nelle traiettorie educative della fascia adolescente, acquisendo gli strumenti utili a riconoscere i segnali di malessere di ragazzi e ragazze e agire in ottica di tutela, partendo proprio dal modo in cui il mondo giovanile esprime, riconosce e gestisce le emozioni.

MAPPATURA TERRITORIALE KALZAMARE, un lavoro di ricerca e mappatura di abitudini, percezioni e luoghi nei quartieri Kalsa, Sant'Erasmo e Romagnolo che ha rappresentato un'indagine sull'uso dello spazio pubblico da parte dei ragazzi e delle ragazze e un accrescimento della loro consapevolezza urbana. Questa mappatura completa quella avviata lo scorso anno sull'asse Danisinni, Zisa e Noce, presentata in un incontro pubblico a Maurizio Carta, Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Palermo, a Rosi Pennino, Assessore alle Attività sociali del Comune di Palermo, e a Nicola Monti, Presidente della Fondazione EOS. L'analisi si è focalizzata sul rapporto degli adolescenti con i luoghi vissuti quotidianamente e vuole far emergere desideri e bisogni per rendere questi spazi urbani elementi di trasformazione della città.



LABORATORIO RAP per sperimentare la scrittura creativa e il rap, basato sulla partecipazione e la libera espressione dei partecipanti e delle partecipanti. Nel 2023, ha portato alla pubblicazione del secondo singolo di Traiettorie Urbane e del video musicale "Grazie al cielo".

OLTRE IL SIPARIO con cui Piazza Noce è diventata palcoscenico grazie a una rassegna teatrale che ha restituito alla Piazza un uso insolito, comunitario e partecipato dello spazio pubblico. Sono state coinvolte diverse compagnie teatrali insieme agli abitanti del quartiere, con spettacoli di professionisti e restituzioni di laboratori teatrali. L'obiettivo è la trasformazione della piazza in uno spazio di incontro tra le tante diversità di cui ogni persona è portatrice.

RESIDENZA ARTISTICA TI VOGLIO UN BENE PUBBLICO, un gioco urbano ideato dall'artista Elisabetta Consonni, per riflettere sulle barriere urbane (cancelli, muri, recinti), sulle relazioni che lo spazio urbano permette e per mettere in discussione l'accessibilità agli spazi chiusi e l'effettiva condizione di bene pubblico degli spazi cittadini.

POLICY DI CHILD SAFEGUARDING, un percorso che, nel 2023, ha visto la definizione e applicazione di questo strumento come esempio di lavoro congiunto e integrato da parte di tutta la comunità educante e che sottolinea il fatto che Traiettorie Urbane sia anche una rete di continua sperimentazione e capacity building per gli operatori, le operatrici e per le realtà coinvolte, tra cui il mondo della scuola e dei servizi di assistenza sociale, con l'obiettivo comune di rispondere in modo nuovo a urgenze sociali di primaria importanza.



PRINCIPALI RISULTATI 2023

Oltre **2.900** ragazze e ragazzi coinvolti

Età media: **14 anni**

130 familiari coinvolti

Più di **1.500** persone delle comunità educante attivate

13 partner locali

Circa **50** operatori e operatrici



DA BAM CIRCUS A TRAIETTORIE DI CIRCO

Un ponte ideale tra Milano e Palermo, frutto del gemellaggio di Chapitô Danisinni - Circ'all di Palermo e BAM Circus - Il Festival delle Meraviglie al Parco, che partendo dal Festival all'interno della Biblioteca degli Alberi di Milano arriva nel quartiere Danisinni di Palermo con un evento di circo contemporaneo e sociale.

All'interno degli spazi della Fattoria Sociale di Danisinni, la compagnia di circo contemporaneo Quattro4 di Milano ha messo in scena "Bauci", spettacolo che rende omaggio a Le città invisibili di Italo Calvino, conducendo il pubblico in un'esperienza immersiva e partecipativa all'interno dei mille mondi immaginifici dello scrittore di cui proprio a ottobre 2023 è ricorso il centenario dalla nascita. Grazie alla collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole, i giovani dei Danisinni e del quartiere Noce di Palermo hanno partecipato a laboratori sperimentali di avvicinamento all'opera di Calvino, esplorando e rappresentando le loro "città invisibili" attraverso parole, immagini e video.

Sono nate, così, riflessioni, pensieri e desideri rispetto agli spazi che ogni giorno vivono e che disegnano una città in cui ci sono spazi per lo sport e per la socialità, in cui non mancano i servizi essenziali e in possano sentirsi al sicuro. Attraversare questa città invisibile ha permesso alle persone presenti alle serate del Festival di avvicinarsi a questi desideri per conoscerli più da vicino e comprendere la complessità vissuta dai ragazzi e dalle ragazze di questi quartieri.



PRIMI RISULTATI DALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

I risultati delle prime attività con i ragazzi e le ragazze hanno raggiunto, e spesso superato, le aspettative. Un obiettivo che è stato conseguito nonostante le difficoltà legate al loro ingaggio, affrontate grazie a un rapporto di collaborazione con le scuole locali che hanno spesso agito come catalizzatori.

Fondamentale è stata la capacità di generare occasioni di coinvolgimento dei ragazzi e delle ra-

gaze e di promozione di una loro partecipazione attiva: grazie a Traiettorie Urbane sono più consapevoli dello spazio urbano in cui vivono e del loro ruolo nelle dinamiche del mondo che li circonda.

Sono tre gli elementi che hanno inciso sul percorso di cambiamento del rapporto che ragazzi e ragazze hanno con il loro territorio e con sé stessi:

- la possibilità di dare nuove identità ai luoghi individuandone una nuova vocazione, soprattutto rispetto alla frequentazione di alcuni spazi anche in assenza di attività specifiche dedicate a loro e all'uso inconsueto di aree che prima erano identificate come poco accessibili o fruibili;
- la creazione (ludica) di nuove regole intese come spazio di apprendimento reciproco e come metafora della co-creazione della policy urbana, lavorando sul protagonismo dei ragazzi e delle ragazze anche rispetto a questa dimensione;
- la costruzione di spazi di dialogo, risocializzazione e riappropriazione della possibilità di esprimersi attraverso la creazione di luoghi in cui etichette e pregiudizi siano esplicitati e messi da parte con consapevolezza.

Secondo gli ETS partner di Traiettorie Urbane, la relazione con Fondazione EOS, in questo contesto, appare come generativa di opportunità e di nuove idee: Fondazione EOS viene unanimemente riconosciuta come un ente "anomalo" per la sua costante presenza e per il desiderio di partecipare e contribuire alle diverse fasi del progetto.

Una relazione che si basa sulla capacità di mettersi in gioco, per apprendere dalle esperienze di progetto e dei partner, rafforzando la dimensione di ascolto, di dialogo e di flessibilità con l'obiettivo di essere ancora più incisivi sul territorio.

COSTRUIRE L'EREDITÀ DI TRAIETTORIE URBANE

Traiettorie Urbane vuole essere un seme per la generazione di un impatto sostenibile a livello locale, promuovendo attività e servizi, in grado di sostenersi nel tempo, per l'inclusione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo di ragazzi e ragazze, alimentando la capacità dei partner locali e della comunità educante di costruire reti più stabili e durature.

L'eredità di Traiettorie Urbane si sta ramificando in tre diverse direzioni:

- avvio della **Scuola di Coprogettazione per l'Innovazione Sociale** in collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) per la costruzione di percorsi sinergici di coprogettazione territoriale tra Pubblica Amministrazione, Terzo Settore e Impresa che si pongano l'obiettivo di generare un cambiamento duraturo a livello territoriale, favorendo la sperimentazione di nuove soluzioni ai bisogni di partecipazione e protagonismo dei ragazzi e delle ragazze e sostenendo lo sviluppo di reti e processi che accompagnino la comunità educante;
- definizione di un percorso di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze di Traiettorie Urbane per l'avvio di un'impresa sociale gestita da persone con meno di 25 anni per erogare servizi all'industria creativa o turistica in grado di valorizzare i territori e di replicare alcune delle attività realizzate nell'ambito del progetto;
- sviluppo della **comunità energetica a impatto sociale di Traiettorie Urbane** con l'obiettivo di produrre benefici sociali per la comunità locale e le organizzazioni del Terzo Settore coinvolte grazie al beneficio economico generato con la produzione di energia elettrica e con la sua immissione in rete. Il beneficio economico sosterrà iniziative e attività degli ETS partner sul territorio e consentirà di dare continuità ad alcune delle iniziative a beneficio dei ragazzi e delle ragazze dei quartieri coinvolti.



LE ATTIVITÀ DEL CENTRO PADRE NOSTRO A PALERMO

L'Associazione Centro di Accoglienza Padre Nostro opera da 30 anni nell'ambito della **prevenzione** e della **riduzione del disagio e dell'emarginazione sociale** nel quartiere Brancaccio a Palermo, un contesto in cui persistono gravi condizioni di rischio ed esclusione sociale.

In continuità con gli anni precedenti, nel 2023, con il supporto di Fondazione EOS, sono state abilitate **occasioni formative dall'alto valore culturale** rivolte ai più giovani, ampliandone la partecipazione e offrendo loro opportunità analoghe a quelle dei loro coetanei.



PRINCIPALI RISULTATI 2023

Più di **230** ragazze e ragazzi coinvolti

Età media: **14 anni**

Circa **140** familiari coinvolti

Oltre **500** persone delle comunità educante attivate





PRIMI RISULTATI DALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

La collaborazione tra Fondazione EOS e il Centro Padre Nostro ha portato in questi anni a costruire un rapporto basato sulla **fiducia** e lo **stimolo reciproco**: una **relazione di apprendimento** di cui la comunità di Brancaccio non è solo beneficiaria, ma anche parte attiva nel cambiamento del quartiere.

Il contributo di Fondazione EOS è stato utile alla **più ampia riqualificazione del Centro**, riaprendo anche la piscina chiusa da diversi anni e attivando una serie di servizi legati soprattutto allo sport che hanno reso il quartiere un luogo in cui le cose possono accadere ed essere sperimentate da tutti gli abitanti e, in particolare, dai ragazzi e dalle ragazze.

Questo ha generato un effetto positivo sulla **maturazione di consapevolezza** e di **senso dell'importanza della gestione collettiva e responsabile** di un luogo comune "bello e completo". Il tema del "bello" rappresenta la **metafora della cura**: al posto del degrado c'è oggi uno spazio attivo, che è bello vedere e in cui è anche **bello stare insieme** e al cui mantenimento tutti devono concorrere.

Il bello rende socializzabile il bene comune, dandogli un valore e un'aura di spazio da rispettare, di cui avere cura ed essere orgogliosi. Il Centro Padre Nostro è il luogo dell'accessibilità e dell'inclusione sportiva, una comunità di gioco e educazione in cui "sentirsi a casa propria".

VIVAIO DEL CAMBIAMENTO



Contrastare le dinamiche di spopolamento e abilitare lo sviluppo territoriale passando attraverso il **coinvolgimento di ragazze e ragazzi** che - di quel territorio - sono il **futuro**. È questa l'ambizione del percorso, in partnership con **Ashoka Italia**, dedicato a ragazze e ragazzi tra i 13 e i 24 anni della Sardegna.

Vivaio del Cambiamento è stato ideato per **sostenerli e accompagnarli con competenze specifiche e risorse dedicate** nella progettazione e nell'avvio di **iniziative imprenditoriali o associative ad alto impatto sociale** e con l'ambizione di attivare il coinvolgimento dei loro coetanei.

Il primo appuntamento si è svolto dal 27 al 29 ottobre a Campi d'Arte - Ussana (Cagliari). Uno spazio agricolo rigenerato che ha ospitato 19 ragazze e ragazzi provenienti da diverse aree della Sardegna in un **weekend trasformativo** animato da attività di confronto e coprogettazione basate sulla Teoria del Cambiamento.

I ragazzi e le ragazze hanno avviato una riflessione comune su **iniziative concrete** volte a rispondere al bisogno condiviso di spazi di comunità, di maggiore coesione sociale anche intergenerazionale e di valorizzazione dei propri territori e tradizioni.

Per sostenere il raggiungimento di questo obiettivo, Fondazione EOS e Ashoka Italia hanno lavorato parallelamente alla **promozione della creazione di un vero e proprio ecosistema del Terzo Settore locale** che possa accogliere e supportare questo processo, mappando insieme le associazioni esistenti (circa 150 realtà) e coinvolgendone alcuni in workshop tematici che si protrarranno anche durante il 2024 e potranno, via via, includere anche le amministrazioni locali e il mondo di impresa.

Sempre nel 2024, verrà realizzato il percorso di accompagnamento e accelerazione di **InPelago**, un gruppo informale costituito da un primo nucleo di ragazzi e ragazze che si sono conosciuti durante il weekend trasformativo di ottobre 2023 intenzionati a **costituire un'associazione o impresa sociale sul territorio sardo**.



PRINCIPALI RISULTATI 2023

19 ragazzi e ragazze coinvolti

3 giorni di workshop con ragazzi e ragazze

4 workshop con gli ETS locali

12 partner locali coinvolti

1 gruppo di lavoro attivato



PRIMI RISULTATI DALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Partire con l'idea di trascorrere un weekend tra persone potenzialmente accumulate dalla voglia di raccontare una nuova visione del mondo e della Sardegna e ritrovarsi in un gruppo con la voglia di trasformare il possibile in realtà. Grazie al Weekend Trasformativo, ragazzi e ragazze si sono **riscoperti changemaker, in grado di poter attivamente cambiare le cose insieme**.

Il weekend ha contribuito a far cogliere l'importanza di essere cittadini e cittadine attivi: lavorando insieme si può generare un impatto positivo, un reale miglioramento per il territorio.

Sin dall'inizio i ragazzi e le ragazze hanno espresso il desiderio di proseguire con questa opportunità, organizzando nuovi incontri e mantenendo i rapporti costruiti. Un'ambizione alimentata dalla partecipazione collettiva, dal coinvolgimento, dalla creazione di legami e dalla scoperta di nuovi stimoli.

Vivaio del Cambiamento ha, quindi, favorito il confronto e lo scambio, dando loro la possibilità di scoprire punti di vista diversi e di allenare l'empatia.



INTERVISTE • Silvia e Lorenzo

Mi chiamo **Silvia Talana**, ho 25 anni e ho partecipato al Weekend Trasformativo di Ussana a ottobre del 2023. Sono una studentessa universitaria, molto curiosa di tutto quello che mi circonda e di scoprire nuove cose, mettermi in gioco e ascoltare il prossimo. Sono una ragazza solare, empatica e sportiva, che sa stare in compagnia.

Mi chiamo **Lorenzo Branca**, ho 23 anni e ho partecipato al Weekend Trasformativo di Ussana a ottobre del 2023. Sono laureato in Scienze della Comunicazione all'Università di Bologna e da un paio di anni proseguo la mia formazione in marketing parallelamente a un percorso lavorativo con una startup del settore della finanza agevolata. Da un anno sono il presidente e fondatore di una Consulta Giovanile del mio paese natale, Florinas, in provincia di Sassari.

Cosa ha significato l'esperienza del weekend trasformativo vissuto grazie a Vivaio del Cambiamento?

Silvia: È stata sicuramente una novità, incentivata dall'essere curiosa. Il tutto è stato un mix di emozioni: gioia, commozione, condivisione, divertimento. In poco più di due giorni siamo riusciti a tessere dei legami che tutt'ora si stanno dimostrando genuini, autentici e sinceri. La totale immersione in un ambiente magico come quello di Campi d'Arte, tra luogo e persone che ci hanno accolto, poi, ha reso più che positiva la nostra esperienza. Nostra perché, pur essendo persone molto differenti tra noi, abbiamo condiviso lo stesso punto di vista. Grazie a Vivaio del Cambiamento, inoltre, sono riuscita a riscoprire molti aspetti personali che diversamente e difficilmente riuscivo a far emergere: la pro-

pensione all'ascolto da parte della collettività ha fatto sì che ogni pensiero e ogni emozione provata fossero comprese, la condivisione del proprio stato d'animo da parte delle persone è stata davvero impagabile. Solo parole positive per l'esperienza passata, e se potessi, da partecipante, lo rifarei per emozionarmi nuovamente come la prima volta.

Lorenzo: L'esperienza del weekend trasformativo mi ha sicuramente aperto molti orizzonti nuovi, mi ha fatto comprendere le potenzialità che molti giovani come me hanno in Sardegna e mi ha dato nuova speranza per costruire il mio futuro in questa bellissima terra. Conoscere altri ragazzi motivati e determinati a costruire un futuro in questa terra mi ha dato speranza; avere dei professionisti a fianco che ci aiutino a concretizzare questa speranza invece dà solidità alle nostre idee. Tutto questo mix di esperienze è stato arricchito sicuramente dalla location del weekend a Ussana, vivere la natura così a stretto contatto, liberi dall'influenza di cellulari e altre fonti di disturbo ha reso il tutto più magico.

Dal tuo punto di vista, quanto è importante che i giovani siano al centro della trasformazione di un territorio e, in particolare, della tua Regione?

Silvia: Quando si parla di giovani, specialmente in Sardegna, si tocca un tasto dolente, perché purtroppo, in quanto appartenenti a un'isola, si sente sempre più spesso parlare di abban-

dono della propria terra per cercare nuove opportunità altrove. Credo che i giovani siano fondamentali nell'ambito della trasformazione: ci viene sempre detto di essere il futuro, di avere questa importante responsabilità in quanto i cittadini del domani, ma non dobbiamo privarci di riuscire ad agire nel presente, perché solamente così possiamo determinare una vera, grande, importante differenza. Non ci deve fermare niente, dobbiamo essere consapevoli di essere una forza della natura e l'unico limite che può ostacolare il nostro operato è solamente l'immaginazione. È anche fondamentale creare una rete che permetta di connetterci, confrontarci e supportarci, in modo che il nostro potere sia ancora più vasto.

Lorenzo: Per me è fondamentale che i giovani in Sardegna siano sempre più protagonisti, anche se il lavoro da fare è tanto, soprattutto in termini di visione e istruzione. Le potenzialità sono tantissime, soprattutto in ambiti culturali e identitari. Il problema è proprio legato alla scarsa conoscenza delle nostre peculiarità e delle nostre tradizioni, unitamente alla mancanza di competenze adeguate. Questo porta i giovani a perdere la cognizione del fatto che tutt'intorno a loro c'è bellezza ma anche fonte di ricchezza dal punto di vista economico. Basti pensare alle centinaia di siti archeologici abbandonati o peggio dimenticati. A parer mio, i giovani in Sardegna dovrebbero iniziare a riappropriarsi delle loro radici e, da lì, costruire nuove forme di sostentamento.



CRISCITO: UN PROGETTO NEL CUORE DI NAPOLI

Criscito è un progetto di **cofinanziamento sperimentale fra Fondazione EOS e Impresa Sociale Con I Bambini** per la **riqualificazione sociale urbana del Borgo di S. Antonio Abate a Napoli**, un quartiere caratterizzato da gravi problemi di povertà economica, sociale e culturale.

Il **modello di cofinanziamento sperimentale** su cui il progetto è basato, non prevede solo una condivisione tra i due partner dell'importo erogato a sostegno del progetto, ma anche il comune orientamento a **sostenere la capacità progettuale di piccoli ETS** e la loro conseguente capacità di accesso ad altri finanziamenti, unendo, così, in modo complementare le peculiarità di supporto dell'Impresa Sociale Con I Bambini e di Fondazione EOS.

Criscito: una piccola porzione di impasto di pasta, avanzato da una precedente lavorazione, utilizzato in un nuovo impasto. Un metodo di lievitazione molto efficace, che dona acidità all'impasto, accelerandone la maturazione.

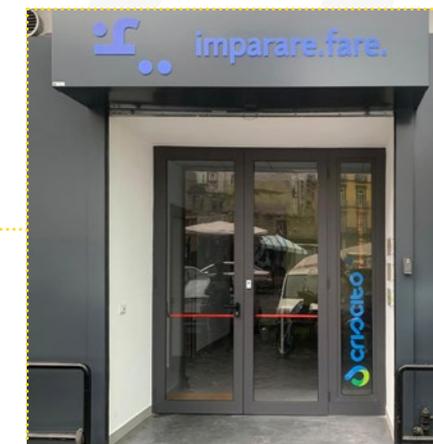
L'obiettivo di Criscito, progetto ideato e promosso dall'**Associazioni Amici di Peterpan APS e IF ImparareFare** insieme ad altri partner attivi nel territorio, due scuole (I.T.I.S. A. Volta e I.C.S. Bovio Colletta) e **patrocinato dal Comune di Napoli**, è quello di contribuire a **creare un'infrastruttura educativa stabile e duratura**, basata anche su **presidi fisici**, per lo sviluppo di una **comunità educante più attenta e inclusiva**, riconosciuta e supportata dall'amministrazione locale. Sono state coinvolte le scuole del quartiere che svolgono un ruolo di presidio e riferimento per i ragazzi e le ragazze e, con questo scopo, è stata realizzata la ristrutturazione di un ex panificio, destinato a diventare uno **spazio di prossimità per gli**

abitanti del quartiere, rafforzando ulteriormente il legame con il territorio e la possibilità di incidere in modo più diretto sul benessere delle famiglie che risiedono nel borgo.

L'ambizione è quella di creare progressivamente un luogo di attrazione, azione e riflessione che sia operativo e simbolico, che possa essere uno spazio di crescita della consapevolezza comunitaria, di attivazione civica, di co-creazione, di coesione sociale e riconoscimento di diritti, diversità, oltre che di opportunità di sviluppo sostenibile locale.

Saranno attivate una serie di **azioni educative** per sostenere i minori e le famiglie maggiormente in difficoltà.

Con Criscito si vogliono coinvolgere attivamente gli abitanti del quartiere e le scuole del territorio, rafforzando e sistematizzando le competenze e le capacità del partenariato di progetto per rendere sostenibile e continuativo il presidio del territorio nel tempo.



UNIVERSO MUSA: MULTILAYERED URBAN SUSTAINABILITY ACTION

Il progetto MUSA, finanziato dal PNRR, unisce più di venti partner pubblici e privati per **trasformare l'area metropolitana di Milano in un ecosistema innovativo per la sostenibilità e la rigenerazione urbana e sociale**. Le attività sono organizzate in sei Spoke (intese come linee di ricerca), e Fondazione EOS e Edison sono coinvolti insieme nello Spoke 6, focalizzato su Innovation for Sustainable and Inclusive Societies e relativo all'analisi di **meccanismi e pratiche per la partecipazione sociale**, specialmente nelle nuove generazioni.

In particolare, si sta ponendo l'attenzione sul **ruolo della cultura e dei luoghi culturali nel coinvolgimento dei giovani e della comunità nel quartiere Bicocca di Milano**.

Fondazione EOS contribuisce, anche in questo caso, con le proprie attività a stimolare processi partecipativi che abbiano come protagonisti i ragazzi e le ragazze. Un impegno alimentato anche dalle **iniziative per la valorizzazione dell'ex Manifattura Tabacchi come polo per il cinema e la cultura** e dall'esperienza nella **coprogettazione e nella rigenerazione sociale urbana**, focalizzata spesso proprio sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze e sulle sinergie con il Terzo Settore e la Pubblica Amministrazione.

LA RINASCITA DEL DISTRETTO BICOCCA A MILANO

Il quartiere Bicocca, situato nell'area nord di Milano, ha subito nel tempo **profonde trasformazioni** grazie a un importante **progetto di riqualificazione dell'area**. Negli anni, la presenza dell'Università e dei soggetti - aziende o enti - del territorio ha inciso significativamente sul quartiere, riconvertendolo in un'area dinamica e dalle alte potenzialità in cui convivono **cultura e innovazione sociale**.

La rigenerazione del Distretto Bicocca ha come obiettivo lo sviluppo di azioni in ambito socioculturale, di ricerca, di trasferimento tecnologico e di conoscenze, che portino a identificare la zona come **simbolo della contemporaneità** e come **luogo di cultura e innovazione**. Fondazione EOS ha aderito all'accordo di collaborazione per la rinascita del Distretto con l'ambizione di contribuire ad alimentare questo **terreno di sperimentazione**, configurandolo come un ambiente stimolante per l'avvio di idee e progetti imprenditoriali e di innovazione sociale.



DAL CINEMA ALLA COMUNITÀ: LA RIGENERAZIONE DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI A MILANO



L'ex Manifattura Tabacchi è un complesso degli anni '30 che sta subendo un processo di rigenerazione volto alla **creazione di un nuovo polo del cinema a Milano**. Questo progetto mira a offrire **nuove opportunità nel settore cinematografico e audiovisivo**, cercando di **valorizzare il patrimonio esistente** e promuovendone la **sostenibilità**.

All'interno di questo progetto, Edison è coinvolta nella riqualificazione degli spazi e nella valorizzazione del polo anche attraverso il sostegno alle realtà che si occupano di audiovisivo presenti al suo interno. Fondazione EOS, con la sua esperienza nel campo della sostenibilità del settore cinematografico e nella progettualità anche di tipo culturale, supporta Edison in questa sfida, lavorando a stretto contatto con le organizzazioni del polo e cercando di generare connessioni significative con la comunità.

L'obiettivo principale di Fondazione EOS all'ex Manifattura Tabacchi è quello di **creare spazi per l'aggregazione** e stimolare una **partecipazione culturale più ampia**, dove le persone, e in particolare i ragazzi e le ragazze, possano riconoscere il valore del patrimonio culturale e vivere esperienze educative e creative.

In coerenza con questo obiettivo, l'impegno di Fondazione EOS e di Cineteca Milano è indirizzato a fornire **opportunità di formazione e crescita per i giovani**, occasioni imperdibili per creativi che desiderano **esplorare il mondo affascinante del cinema**, arricchendo le proprie **competenze, incontrando coetanei e confrontandosi anche con gli addetti del settore**, come per esempio nel caso di CinemaSarà Forum.

Durante il **campus estivo «Viaggio magico nel cinema»**, ideato e promosso sempre da Cineteca Milano, sono state realizzate attività guidate e laboratori per 40 ragazzi e ragazze tra i 12 e i 16 anni. Un'opportunità per scoprire i segreti del cinema e della produzione di cortometraggi, imparando come si gira un film e come essere attori nella sua realizzazione. Durante il campus è stato applicato l'approccio proposto dal **progetto Good Vibes**, una nuova metodologia studiata da Fondazione EOS in collaborazione con TheFabLab, per diffondere l'educazione inclusiva alle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e valorizzare l'espressione creativa.

Con l'esperienza di "Festival mon amour", sempre ideata da Cineteca Milano, 15 ragazzi e ragazze tra i 17 e i 21 anni, hanno sperimentato come organizzare un festival cinematografico, scoprendo tutte le competenze per comunicare e promuovere un evento di questo tipo. Grazie alla presenza di Fondazione EOS, il campus è stato arricchito con momenti di **approfondimento sulla sostenibilità della filiera del cinema e degli eventi culturali**.



PRINCIPALI RISULTATI 2023

Più di **60** ragazze e ragazzi coinvolti

Età media: **15 anni**

70 persone della comunità educante

3 partner

10 operatrici e operatori attivati



CINEMASARÀ: UN PRIMO PASSO PER PARLARE DEI MESTIERI DEL CINEMA



Un percorso ideato da Cineteca Milano MIC, sostenuto da Fondazione EOS e **partecipato da studenti e studentesse di tutta Italia** per immaginare insieme il cinema di domani. Con CinemaSarà oltre 630 ragazzi e ragazze dalle scuole di tutta Italia, hanno lavorato per alcuni mesi per **ripensare il cinema del presente e del futuro**, avvicinandolo agli stili di vita che cambiano e alle nuove tecnologie.

Una delegazione di circa 70 partecipanti si è poi riunita a Milano a inizio aprile: tre giorni intensi a contatto con gli esperti del mondo del cinema per discutere di **spazi, territori, storie, nuove frontiere**

espressive, mestieri e competenze. Dalla discussione è nato il **Decalogo di CinemaSarà 2023** presentato in occasione dell'80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica de La Biennale di Venezia. L'iniziativa è parte del **progetto "Behind the Light"** promosso da Cineteca Milano in collaborazione con Fondazione EOS e AFIC - Associazione Festival Italiani di Cinema. È realizzata nell'ambito del **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola** promosso da Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione e del Merito.

10 IDEE PER SALVARE IL CINEMA... ADESSO!

Il decalogo di CinemaSarà 2023 abbraccia le **diverse anime del cinema e il suo potenziale** che, ancora oggi, viene riconosciuto dai ragazzi e dalle ragazze come un elemento essenziale per sognare, comprendere e scoprire la propria strada.

Tra le idee proposte dai ragazzi e dalle ragazze, un **percorso di scoperta delle competenze** inserito nel programma scolastico, accompagnato da **esperti del settore e trasversale** agli indirizzi di studio, per poter declinare concretamente le proprie vocazioni. Ma anche **software** per agevolare l'apprendimento attraverso il potente linguaggio del cinema.

L'attenzione si rivolge anche a **piattaforme di interazione e condivisione** che integrino film, sale cinematografiche e festival per una visione a 360° dell'offerta sul territorio e che diano la possibilità a ragazze e ragazzi di scoprire in modo itinerante lungo la penisola la dimensione dei **festival** o di realizzarne direttamente alcuni.

O ancora idee rivolte a **migliorare l'esperienza in sala**, ampliare i servizi, anche a impatto sociale, e sistemi per **incentivarne la fruizione** da parte della fascia adolescenziale.

Infine, proposte riferite al **contenuto cinematografico** invitando registi, registe, sceneggiatori e sceneggiatrici a concentrarsi su storie reali senza stereotipi e moralismi, lanciando la sfida di raccontarle da più punti di vista per un'esperienza critica completa che abbracci la complessità del mondo reale.



Durante la Mostra, i ragazzi e le ragazze hanno potuto non solo dar voce alle proprie idee ma anche trasformarsi in giuria vedendo tutti i film in concorso e assegnando il **Premio Collaterale CinemaSarà 2023** a The Green Border di Agnieszka Holland.

Per rispondere concretamente alle istanze sollevate con il Decalogo e, in particolare, alla necessità di **maggiore consapevolezza sul tema delle competenze**, durante la Mostra è stato anche presentato il **nuovo percorso di partnership tra Fondazione EOS, Anica Academy ETS e Cineteca Milano MIC, per portare la Summer School di Anica Academy**, la scuola di alta formazione per cinema, audiovisivi e media, anche a Milano, all'ex Manifattura Tabacchi, a partire dal 2024.



PRINCIPALI RISULTATI 2023 DI CINEMASARÀ

Circa **600** ragazzi e ragazze coinvolti

Età media: **17 anni**

Provenienza: **tutta Italia**

8 partner attivati



INTERVISTE • Sergio Del Prete

Sergio Del Prete è Direttore di Anica Academy ETS dal 2021 dove supervisiona tutte le attività della Fondazione. Esperto in cinema, TV e media, negli ultimi anni ha lavorato come Content Executive in alcune delle maggiori media company globali come Sky, Warner Bros., Discovery e Paramount, dove ha ricoperto il ruolo di responsabile della strategia, sviluppo, produzione e acquisto di contenuti. Precedentemente si è occupato di palinsesti TV per Mediaset RTI e per RCS Mediagroup. Milanese, 47 anni, è laureato in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano e ha conseguito un master in International Screenwriting and Production presso ALMED, Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo. Scrive di televisione e media per "LINK - Idee per la TV".

Come sta cambiando il settore audiovisivo negli ultimi anni? Questa evoluzione come interseca i cambiamenti dei più giovani?

È consapevolezza condivisa che, per affrontare la fortissima competizione internazionale (dove anche l'Asia gioca una parte sempre maggiore), la formazione di base in campo audiovisivo deve iniziare prima del tradizionale ciclo post diploma universitario. Il settore della produzione, in particolare, è in continua evoluzione e richiede un costante rinnovamento di idee, risorse e competenze. Avere una possibilità di accesso a questo mondo nella fase iniziale del proprio percorso adulto consente di coltivare una passione e di darsi obiettivi che altrimenti non avrebbero spazio. Quest'ultima esigenza, quella appunto dell'orientamento, è ampiamente condivisa dalla platea di beneficiari, come testimonia l'attenzione sempre più intensa da parte del mondo della scuola verso il mercato del lavoro. Tuttavia, risultano ancora assenti dall'offerta formativa odierna percorsi così precoci di formazione/informazione. Anica Academy ETS vuole colmare questo vuoto: la Summer School vuole accompagnare chi ha già sviluppato una passione per il mondo dell'audiovisivo ma non ha ancora chiaro quale sia l'ambito specifico in cui impiegare e sperimentare il proprio talento. In aggiunta, in linea con lo sviluppo del concetto stesso di lavoro e

capacità professionali richiesto a tutti i livelli del nostro sistema economico, gli studenti partecipanti acquisiranno una serie di soft skills, sì legate al settore audiovisivo, ma per loro stessa natura utili e spendibili per qualunque strada professionale si ritrovino a intraprendere nel loro futuro: il pensiero creativo e la proattività, la capacità di lavorare in gruppo, la condivisione di idee e l'approccio critico costruttivo, il parlare in pubblico, la capacità di sintesi, la gestione del tempo e il problem solving.

Fondazione Eos e Anica Academy hanno intrapreso la sfida di portare l'edizione 2024 della Summer School a Milano. Rispetto alla vostra esperienza delle edizioni passate, come rispondo i ragazzi e le ragazze a questa iniziativa?

Il bando è stato pubblicato solo il giorno 16 aprile scorso, ma stiamo rilevando un elevato interesse, in linea con quanto avvenuto l'anno scorso. I dati analitici del nostro sito indicano che, dopo la home page del sito, la pagina più visualizzata di questo periodo risulta essere proprio quella della Summer School in collaborazione con Fondazione EOS con 273 visualizzazioni, di cui 90 nuovi utenti. La maggior parte di questo pubblico (ubicato principalmente nelle zone di Milano, Monza, Torino, Bologna e Roma) arriva da sorgenti dirette, per esempio digitando l'URL del sito direttamente nella barra degli indirizzi del browser, oppure

dai post social, da mail o link in documenti. I post pubblicati su Facebook, Instagram e LinkedIn (per intercettare la platea di genitori e insegnanti) sono in effetti andati bene: complessivamente, tra commenti, condivisione, like e salvataggi, hanno visto un'interazione attiva con più di 50 utenti. Tra le 500 e gli 800 le visualizzazioni complessive, invece. Diverse richieste di informazioni sul progetto sono arrivate tramite messaggio privato su account social della Fondazione o alla mail info@anicaacademy.org. Al giorno 13 aprile abbiamo

già ricevuto 12 preiscrizioni e 3 candidature complete. Tra questi iscritti/preiscritti elevata è la provenienza dai licei lombardi coinvolti nella iniziativa di novembre scorso, legata alla precedente Summer School e realizzata sempre in collaborazione con Fondazione EOS. Un ulteriore segnale positivo di apprezzamento del progetto è venuto anche dall'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero della Istruzione, l'USR Lombardia che, su nostra sollecitazione, ha pubblicato la notizia di pubblicazione del bando sul proprio sito.

SPORT E MUSICA PER DARE VOCE AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE

I progetti di **sport accessibile** che Fondazione EOS sta sviluppando con i suoi partner hanno l'obiettivo di **rendere sempre più protagonisti i ragazzi e le ragazze**, mettendo in luce il vero e più ampio **valore dello sport** nelle loro vite e lavorando, al contempo, sulle figure educative che li accompagnano per favorire coinvolgimento e partecipazione. L'ambizione è quella di generare buone pratiche da estendere in diversi ambiti sportivi e in altri territori e **alimentare comunità sportive in grado di accogliere tutti e tutte** che possano essere **spazi di crescita e prospettiva**.

Al contempo, la **musica** rappresenta uno spazio virtuale di confronto, essenziale anche per abbattere barriere e stereotipi. La sfida di Fondazione EOS è quella di **mettere a confronto persone molto diverse** per età e gusti musicali per accorciare le distanze e facilitare nuovi canali di comunicazione con l'intento di **creare una comunità unita** in grado di **accogliere e valorizzare punti di vista diversi**.

I PROGETTI CON A.S. RUGBY MILANO



Fondazione EOS ha dato continuità al supporto di Edison e, fin dalla sua nascita, è **partner di A.S. Rugby Milano**, accompagnando il Club in un percorso condiviso di capacity building e sostegno per una maggior sostenibilità del Club nel tempo, una preconditione necessaria allo sviluppo delle attività e dei progetti che coinvolgono gli atleti adolescenti e **potenziano il valore del rugby dentro e fuori il campo**.

Fondazione EOS ha sostenuto lo sviluppo della **Rugby School** per i ragazzi tra gli 11 e i 19 anni sin dalla sua nascita. La Rugby School è un **percorso intenso di crescita, con una grande valenza sociale** e volto a promuovere negli atleti il **senso civico, la cura dell'altro** e un **modello di leadership positiva** da trasmettere ai compagni di squadra, amplificando la consapevolezza di sé stessi e la riflessione sul senso di condivisione e di rispetto.

In coerenza con questo approccio, la Fondazione nel 2023 ha co-progettato con A.S. Rugby Milano e alcuni atleti e alcune atlete di rugby in carrozzina il **progetto "Placchiamo le barriere"**.

L'obiettivo del progetto è accompagnare gli atleti adolescenti di A.S. Rugby Milano in un **percorso di crescita orientato alla valorizzazione delle differenze e all'attenzione ai bisogni** di tutte le persone e di tutti gli atleti e le atlete, per promuovere una **leadership positiva** che gli stessi possono poi esercitare con i loro coetanei e la comunità di riferimento.



Nel corso del 2023, gli atleti dell'Under 16 e dell'Under 18 di A.S. Rugby Milano **si sono sfidati in campo in una partita di rugby con gli atleti di wheelchair rugby** provando a raggiungere la meta giostrandosi tra placcaggi e passaggi in carrozzina. L'esperienza è stata, poi, completata con una **passeggiata urbana sui Navigli di Milano** durante la quale i giovani atleti hanno provato a **ripercorrere strade che conoscono bene in carrozzina**, imparando a superare gli ostacoli urbani e a cogliere una prospettiva completamente diversa sulla città.

Un'esperienza unica che, partendo dalla comune passione per la palla ovale, li ha spinti a riflettere sul concetto di limite e apertura, di opportunità e possibilità, di ascolto e disponibilità, sui temi della cittadinanza attiva e sulla responsabilità individuale dei propri comportamenti.

Gli atleti di rugby in carrozzina sono stati coinvolti non esclusivamente come beneficiari ma, soprattutto, **come mentori in grado di ribaltare la prospettiva dei più giovani** attraverso il loro vissuto e la loro esperienza di vita quotidiana e sportiva.

Le partite, la passeggiata, i momenti dedicati al terzo tempo sono stati elementi per spingere gli atleti a **ripensare alla loro quotidianità**, soprattutto quella vissuta nel Club, e a loro stessi come **agenti di cambiamento** in grado di trasformare il proprio club sportivo in una comunità ancora più ricca e accogliente.

Queste attività sono state inserite anche nel **programma della Sport for Inclusion Week** che si è tenuta dal 26 novembre al 3 dicembre ed è stata **promossa da Sport for Inclusion Network**. Il network si pone, infatti, l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sport come strumento di inclusione sociale ed economica.



PRINCIPALI RISULTATI 2023

Più di **40** ragazzi coinvolti

Età media: **15 anni**

6 partner attivati

30 educatori e allenatori



PRIMI RISULTATI DALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Molti ragazzi che oggi frequentano la Rugby School hanno **iniziato il loro percorso in A.S. Rugby Milano**. È il loro primo contatto con il mondo del rugby e all'interno del Club muovono i primi passi in campo. La Rugby School rappresenta **un'opportunità per mettersi ancora più alla prova** (destreggiandosi anche tra logistica e organizzazione del tempo) e **allenare la loro ambizione sportiva, in un percorso a 360 gradi**.



La Rugby School, infatti, alimenta **percorsi individuali di crescita personale** e ha generato un **impatto positivo** nella gestione dell'emozione, del conflitto, delle tensioni - in campo e fuori dal campo - da parte dei ragazzi che la frequentano. Nell'ambito delle attività della Rugby School il **rapporto adolescente - adulto** cambia: diventa una relazione paritaria basata sulla fiducia e sull'ascolto. I ragazzi si sentono più liberi di esprimersi, non giudicati e trovano in **educatori e allenatori punti di riferimento** con cui confrontarsi. Gli educatori si avvicinano al mondo dell'adolescenza scoprendone le caratteristiche

peculiari e imparando a leggerne anche la quotidianità. **Per ogni ragazzo è stato costruito un dizionario personale**, un canale di comunicazione privilegiato in cui questo rapporto di sviluppo e rafforza.

È in questo contesto che anche **gli educatori e gli allenatori** sono coinvolti in un percorso di crescita che li porta a rafforzare la **consapevolezza del loro ruolo** e a generare un **effetto positivo indiretto** e a cascata su tutto il Club. Con l'aumentare del loro senso di responsabilizzazione verso i ragazzi e il loro percorso di crescita, aumenta la necessità di chiarezza e trasparenza sugli obiettivi e matura la necessità di un supporto specifico che possa, nel tempo, sostenere lo **sviluppo di ulteriori competenze** utili ad accompagnare la crescita dei ragazzi stessi.

Il Club è oggi riconosciuto da tutti gli stakeholder coinvolti come un **luogo sicuro** in cui trovano sempre maggiore spazio **amicizia, divertimento e passione**. Un luogo identificato anche dalle **famiglie** come quello in cui accompagnare i ragazzi verso il percorso che hanno scelto in autonomia e che si impegnano a concretizzare.



INTERVISTE • Elisa Furnari



Elisa Furnari, consigliere delegato dello Sport for Inclusion Network, rete di fondazioni italiane per lo sport inclusivo, è anche presidente di Fondazione Ebbene.

Negli ultimi 15 alla direzione di organizzazioni complesse del Terzo Settore. Esperta in relazioni Istituzionali e comunicazione sociale, è tra i creatori di Philanthropy Experience, l'appuntamento che mette a confronto la filantropia italiana.

Lo sport rappresenta una dimensione cruciale nei percorsi di crescita dei ragazzi e delle ragazze. Cosa è necessario fare per renderlo davvero accessibili a tutti e tutte?

L'obiettivo è che la pratica sportiva sia un elemento naturale della vita dei ragazzi e che ciò accada sin dai più piccoli. Almeno tre le direzioni da percorrere: la prima la chiamerei "territorio e infrastrutture", perché i luoghi dello sport siano aperti, accessibili e gratuiti. E quindi scuole attrezzate e aperte, accessibili oltre l'orario delle lezioni ma anche ampliamento degli spazi sportivi outdoor soprattutto nelle vicinanze dei punti di ritrovo dei ragazzi. La seconda è quella dell'accessibilità. L'attività sportiva di base resa sempre accessibile per i ragazzi con disabilità,

formando istruttori che abbiano sempre questo potenziale, spingendo per una maggiore diffusione degli sport che consentano il gioco di squadra tra chi ha una disabilità e chi no. La terza, che di tutto è premessa, è quella della "formazione e della cultura dello sport". Serve, a partire dalle agenzie educative, un accompagnamento per i ragazzi e per le loro famiglie perché la pratica sportiva sia un elemento che scandisca con naturalezza il tempo. Per far questo serve "un lavoro sociale", migliorare e aumentare l'offerta spesso non basta.

Sport for Inclusion Network ETS promuove e sostiene lo sport come strumento di inclusione sociale ed economica. Che contributo possono dare le diverse fondazioni che aderiscono al Network alla concretizzazione di questo obiettivo?

In primo luogo, possono aprire ad altre fondazioni e organizzazioni le porte delle "loro attività", delle metodologie utilizzate, degli obiettivi raggiunti, favorendo una contaminazione positiva ma anche la realizzazione di interventi di sport inclusivo che non siano solo efficaci ma anche scalabili. Possono sostenere il Network in quell'azione di "contaminazione" che stiamo attivando

per orientare sempre più il capitale filantropico del nostro Paese verso il sostegno allo sport inclusivo, dimostrando come questa scelta possa favorire benessere sociale e sanitario, miglioramento delle condizioni di vita del singolo e del gruppo, contrasto alla povertà educativa ed economica. In

ultimo possono contribuire a sperimentare pratiche diffuse di sport inclusivo a beneficio non solo dei cittadini ma soprattutto delle Istituzioni, consentendo a quelle più efficaci di divenire politiche pubbliche del Paese abbracciando tanto il terreno del welfare quanto della salute.

LA PARTNERSHIP CON FONDAZIONE LAUREUS



Il progetto "Bike for Good", realizzato nel 2023 in collaborazione con la Fondazione Laureus, ha l'obiettivo di offrire a ragazzi e ragazze provenienti da contesti sociali vulnerabili e a rischio di esclusione dal mondo della scuola e del lavoro, **competenze professionali nel mondo della bicicletta**.

Hanno, quindi, partecipato a **workshop di meccanica ciclistica** e a **laboratori educativi** sull'importanza della **bicicletta come mezzo di trasporto accessibile e a impatto zero**. Inoltre, sono stati sollecitati a riflettere sul tema della **sicurezza stradale**.

In partnership con **Fondazione Laureus** e con alcuni dei più importanti centri di neuropsichiatria per minori a Milano, nel 2024 partirà anche un percorso di **avvicinamento allo sport e alla pratica sportiva per ragazze e ragazzi con disturbi neuropsichiatrici**.



PRINCIPALI RISULTATI 2023 DELLE ATTIVITÀ DI BIKE FOR GOOD

19 beneficiari coinvolti

Età media: 16 anni

1 scuola coinvolta



La finalità è sostenere la loro partecipazione ad **attività sportive adattate o integrate** per giovani con fragilità neuropsichiche, arrivando a coinvolgere circa 20 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni, inseriti nel circuito dal dipartimento di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva.

Saranno quindi attivati **percorsi formativi dedicati a istruttrici e istruttori sportivi e a educatrici e educatori** affinché possano prendere in carico anche ragazze e ragazzi non neurotipici. Questo permetterà di **ampliare l'offerta** delle associazioni sportive al fine di poter accogliere con successo anche giovani con bisogni specifici.

NEW **BACKSTAGE CONVERSATIONS:
GENERI MUSICALI A CONFRONTO**



La musica è in grado di coinvolgere ragazze e ragazzi molto diversi tra loro, lasciando spazio alla sperimentazione e all'espressione più sincera.

Nel 2024 sarà avviato il progetto **Backstage conversation** che vuole generare un **dialogo tra un'ensemble di musica da camera e una pop star** sotto forma di music talk. Una conversazione, uno scambio informale fra artisti, come quello che potrebbe accadere dietro le quinte di un backstage,

nel quale musicisti di mondi musicali diversi si confrontano su tematiche che uniscono non solo gli artisti stessi ma anche il loro pubblico. Sarà uno spazio in cui **abbattere le barriere e gli stereotipi**, dimostrando che la **creatività non ha perimetri prestabiliti**.

Un esperimento per mostrare al pubblico che, **attraverso la diversità, è possibile creare una conversazione originale e creativa** in grado di generare ricchezza per artisti e fan, incrociando saperi e abbattendo i pregiudizi, anche quelli intergenerazionali. Uno scambio che coinvolgerà un pubblico misto per un'esperienza arricchente e inclusiva.



**ABITO: EDUCAZIONE CIVICA
INNOVATIVA TRA I BANCHI
DI SCUOLA**

Abito, il progetto selezionato dal Comitato Scientifico di Fondazione EOS, è un programma di educazione civica innovativa per studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado, realizzato grazie al coinvolgimento diretto di cinque istituzioni culturali milanesi: **Impresa Sociale Le Dimore del Quartetto, Fondazione Arnoldo**

e Alberto Mondadori, Triennale Teatro, Museo Teatrale alla Scala e Italia Music Lab. Il progetto ha visto la partecipazione in fase di progettazione e a titolo gratuito anche del **Comune di Milano**.

Abito promuove attraverso **l'arte e la cultura** una **cittadinanza consapevole**, stimolando discussioni su una pluralità di temi per **contrastare gli stereotipi** e costruire una **comunità rispettosa e partecipativa**. Utilizzando linguaggi artistici, valorizza il **potenziale trasformativo dell'arte e della cultura** per favorire la crescita dei giovani, collegando il passato a temi attuali e offrendo una nuova prospettiva sulla città e sulle sue istituzioni culturali.

I ragazzi e le ragazze del primo anno sono stati coinvolti in **"MetaFour - Il quartetto d'archi come metafora del lavoro di squadra"**, un percorso di musica e parole sul lavoro di squadra e la cultura del dialogo, e in **"L'epica del quotidiano. Piccole e grandi storie di luoghi e di sportivi"** nella ricerca di storie legate allo sport come mezzo di conoscenza dell'altro e di scoperta del territorio.

I ragazzi e le ragazze del secondo anno hanno partecipato a **"NOBODY NOBODY NOBODY. It's ok not to be ok. Collective experience"**, laboratori guidati da un coreografo che hanno dato a chi ha partecipato la possibilità di esprimersi con il corpo, generando una performance sulla dimensione collettiva dell'esperienza e un ambiente sensibile basato su reciprocità e supporto.

I ragazzi e le ragazze del terzo anno hanno contribuito all'organizzazione di un **dancefloor**, una serata in un club che diventa metafora della società e della convivenza civile, in cui ogni partecipante ha un ruolo ed è importante rispettare le diversità di genere, culturali e sociali. Mentre con l'attività **"Promenades"**, hanno lavorato sull'imparare a superare gli stereotipi attraverso il teatro musicale, a riscoprire il ruolo del teatro nella nascita e nella diffusione delle grandi idee rivoluzionarie e progressiste che hanno dato vita agli stati moderni.



PRIMI RISULTATI DALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

In queste prime due edizioni, Abito ha permesso di **riscoprire il ruolo educativo dei linguaggi performativi a scuola** consentendo di avviare una **riflessione innovativa** tra insegnanti, ragazzi e ragazze coinvolti nel progetto sul miglioramento della **consapevolezza individuale**, sulla **proattività**, sul **coinvolgimento di altre persone**, sulla crescita dello **spirito di collaborazione** con altre persone e in un gruppo e sul cambiamento della **percezione verso la cultura e verso gli Enti del Terzo Settore culturali** da parte dei più giovani.

Secondo i ragazzi e le ragazze, l'esperienza di Abito è stata **utile, divertente** e ha contribuito a **farli riflettere**.

Grazie ad Abito hanno riscoperto la **bellezza della musica** e sperimentato la **scrittura come forma di racconto e condivisione, per migliorarsi**. Un percorso per **imparare cose nuove** e per rivalutare l'importanza della **dimensione di gruppo** e di come, a volte, sia necessario il **sacrificio per raggiungere obiettivi comuni**.

Anche dal punto di vista degli e delle insegnanti, Abito è stato non solo un **progetto funzionale all'insegnamento dell'educazione civica e coerente con il programma scolastico**, ma anche **coinvolgente** per i ragazzi e le ragazze e in grado di aumentare il loro livello di **proattività**.

Le organizzazioni culturali coinvolte hanno, grazie ad Abito, sviluppato una **migliore conoscenza del target dei**



PRINCIPALI RISULTATI 2023

120 ragazzi e ragazze attivati

6 classi in 2 Istituti milanesi

Altre **18** classi saranno coinvolte nel 2024

15 docenti

7 partner

beneficiari che ha inciso sulla loro capacità di definire **nuove progettualità e iniziative culturali rivolte proprio agli adolescenti**.

Dal loro punto di vista, per gli insegnati è stata **l'opportunità per sperimentare** una modalità inedita e originale di insegnamento, fuori dagli schemi ai quali sono abituati, trovando anche una nuova chiave per entrare in contatto con i propri alunni e alunne.

Attraverso Abito, le organizzazioni coinvolte hanno **acceso interessi, risvegliato i sensi e le emozioni degli adolescenti con linguaggi artistici molto diversi tra loro**. La forza del progetto sta proprio nel fatto che istituzioni culturali molto prestigiose abbiano fornito **chiavi diverse di lettura per poter intercettare tutti i tipi di personalità**, in un rapporto di conoscenza reciproca con gli adolescenti coinvolti.

GOOD VIBES PER LE STEM INCLUSIVE



In un mondo sempre più digitalizzato, è cruciale possedere **competenze specifiche**, specialmente nell'ambito tecnologico e, al contempo, saperle utilizzare rispetto a un contesto più ampio e complesso, in via complementare a competenze relazionali e critiche. Fondazione EOS vuole contribuire alla riduzione delle disuguaglianze che il digitale può acuire, garantendo un **accesso più equo alle risorse educative e tecnologiche**, soprattutto per giovani a rischio di esclusione sociale.

Good Vibes, sviluppato da Fondazione EOS in collaborazione con TheFabLab, mira a **promuovere l'inclusione attraverso l'educazione STEM** grazie all'uso di materiali facilmente reperibili, sfruttando strumenti a basso costo con approcci creativi, ma anche introducendo i ragazzi e le ragazze all'utilizzo di software open-source gratuiti.

L'obiettivo è favorire la loro **partecipazione attiva**, coinvolgerli anche emotivamente, incoraggiando il **confronto** e la **condivisione** e promuovendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

L'approccio di Good Vibes **combina ricerca e attività educative sul campo**, producendo risorse scalabili ed esperienze di valore per i ragazzi e le ragazze e le persone che si occupano della loro educazione. Good Vibes è stato applicato nei campus estivi organizzati da Cineteca Milano e Fondazione EOS a Milano nel 2022 e nel 2023 e, nel 2024, sarà utilizzato anche a Palermo nell'ambito del progetto Traiettorie Urbane.

DA “RENDICONTARE” A “RENDERE CONTO”: LE ORGANIZZAZIONI CULTURALI E LA SFIDA DELL’ACCOUNTABILITY



I **bilanci di sostenibilità** sono uno strumento di rendicontazione e di comunicazione sempre più diffuso anche in ambito culturale. Grazie a una ricerca nell’ambito di un percorso di riflessione comune con il **centro ASK - Art, Science and Knowledge dell’Università Bocconi**, è stato effettuato un primo censimento di oltre **300 bilanci pubblicati in Italia** da organizzazioni a base culturale e sociale e da donor privati, come fondazioni di origine bancaria e fondazioni d’impresa.

Grazie a un approfondimento su 54 bilanci di sostenibilità pubblicati da 16 istituzioni culturali fra il 2018 e il 2022, è stato possibile individuare la **possibile utilità dello strumento** per l’attività di advocacy, di comunicazione a terzi, di fundraising e di rendicontazione. La ricerca è un primo passo in un percorso più articolato, che è continuato anche nel 2024, volto a comprendere **come e con quale intensità il mondo della cultura si stia interrogando sul valore sociale generato o generabile** e quali implicazioni queste domande stiano avendo rispetto ai modelli di governance, di relazione con gli stakeholder, di rendicontazione e di comunicazione e fundraising. A questi temi, si aggiunge una **forte attenzione verso il coinvolgimento dei più giovani** con l’obiettivo di riportarli nei luoghi della cultura non solo come pubblico ma come protagonisti.



cascina vicino al parco di Trenno dove la **Fondazione Don Gino Rigoldi** offre ospitalità a chi – spesso appena uscito dal carcere minorile Beccaria – non sa dove andare, si trova in difficoltà o ha bisogno di supporto per cominciare una nuova vita.

L’impegno di Edison e Fondazione EOS per **rispondere all’emergenza umanitaria in Ucraina** è continuato a fianco di CasaOz e di Terre des Hommes.

Il progetto **“La quotidianità che cura anche per l’Ucraina - Oltre ogni emergenza”** ha concluso con successo il suo percorso di accoglienza e supporto alle famiglie ucraine con bambini malati.

Durante i 20 mesi di attività, le famiglie hanno affrontato le sfide della malattia e della guerra, ma anche momenti di gioia e leggerezza grazie alle iniziative e al sostegno di **CasaOz**, che si è impegnata nel fornire ospitalità e accoglienza, consentendo ai bambini e alle bambine di continuare le cure e sperimentare un senso di appartenenza alla comunità, mentre i genitori sono stati assistiti nel quotidiano.

L’integrazione nel territorio, l’adattamento dei percorsi personalizzati e il monitoraggio costante hanno permesso di rispondere efficacemente ai bisogni, arricchendo non solo le famiglie ospiti ma anche il personale, le volontarie e i volontari.

INTERVENIRE NELLE EMERGENZE



L’impegno di Fondazione EOS è volto anche a **intervenire nelle situazioni di difficoltà, emergenza ed eventi imprevisti**, incanalando risorse ed energie della Fondazione stessa, di Edison e delle sue persone in un **supporto concreto, tempestivo e duraturo** per le persone, le comunità e gli Enti del Terzo Settore. Anche nel 2023, la Fondazione ha sostenuto **la Casa-Comunità di Trenno**, una piccola

Grazie al sostegno della Fondazione EOS, **Terre des Hommes** ha fornito una risposta completa ai bisogni emergenti della popolazione ucraina in fuga dalla guerra, adattandosi alle mutevoli circostanze del conflitto. Questo intervento ha coperto diverse regioni e ha offerto **supporto materiale, psicosociale e di integrazione** e la fornitura di **kit di prima necessità in Friuli-Venezia Giulia, supporto psicosociale a Udine e Gorizia, servizi di orientamento e integrazione a Milano** tramite l'**Hub Indifesa** e **l'accoglienza di nuclei madre-bambino a Besana Brianza**. Inoltre, in partenariato con Unicef, è stato fornito supporto a oltre 100 minori evacuati da un istituto ucraino a Rota d'Imagna (BG).

Nonostante l'attenzione mediatica si sia spostata altrove, Terre des Hommes ha continuato il suo impegno, raggiungendo oltre 2.200 beneficiari nel 2023 e ottenendo risultati significativi, come nuclei familiari autonomi e individui inseriti nel lavoro e nella comunità.

PRINCIPALI RISULTATI 2023 DELLE ATTIVITÀ LEGATE ALLE EMERGENZE

Quasi **1.400** persone supportate
di cui circa **300** tra gli 11 e i 16 anni

23 partner attivati (di cui **12** locali)

Circa **80** operatrici e operatori attivati



DALL'EMERGENZA ALLA QUOTIDIANITÀ: LA PARTNERSHIP CON UNHCR



Il progetto "Voluntary guardianship, age assessment and psychosocial support" sostenuto da Fondazione EOS ha contribuito a rafforzare in Italia la protezione dei minori stranieri non accompagnati promuovendo soluzioni per risolvere alcuni temi che persistono rispetto alle procedure di accertamento dell'età e alla tutela volontaria.

Partendo dalle esperienze e dalle proposte delle beneficiarie e dei beneficiari stessi del progetto e grazie all'interazione con ragazze e ragazzi, è stato garantito il **diritto all'ascolto**

e alla **partecipazione** che è un principio fondamentale del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Inoltre, è stato assicurato **sostegno ai tutori e alle tutrici**, contribuendo a rafforzare la capacità di rispondere in modo più qualificato ai bisogni dei minori, ampliando le loro conoscenze e garantendo così un sistema di garanzia dei diritti e di protezione ancora più efficace.

Le attività di **advocacy** hanno posto le basi per futuri interventi istituzionali e il **sostegno psicosociale** ha aiutato ragazze e ragazzi a raggiungere una migliore qualità di vita nel tempo.

PRINCIPALI RISULTATI DEL 2023 CON UNHCR



Circa **250** tutrici e tutori volontari formati

Circa **90** tutrici e tutori volontari e potenziali che hanno ricevuto sostegno

Circa **500** minori che hanno ricevuto supporto psicologico

11 incontri di advocacy per rafforzare il sistema di protezione dei minori





IL CONTRIBUTO PER IL TERREMOTO IN SIRIA E TURCHIA

Fondazione EOS è intervenuta a **sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto avvenuto fra Turchia e Siria** grazie alla collaborazione strutturata da diversi anni con l'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)**.

Fin dall'inizio dell'emergenza, UNHCR si è attivata per portare **soccorso immediato** attraverso il proprio personale già presente in questi territori, distribuendo tende, indumenti, kit di prima necessità e fornendo i primi alloggi temporanei per proteggere, primi tra tutti, bambini e bambine.

Al contributo della Fondazione si è aggiunto quello delle persone e delle Divisioni Edison che hanno partecipato a una raccolta fondi a favore di UNHCR.



I VOLONTARI DI EDISON PER L'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

Per rispondere all'emergenza, Fondazione EOS ha attivato, in collaborazione con **Aiutility**, associazione particolarmente attiva nella gestione delle emergenze umanitarie, una **raccolta beni di prima necessità** per supplire alle gravi carenze causate dall'alluvione in Emilia-Romagna.

I beni sono stati raccolti grazie al **contributo di volontari e volontarie Edison** in diverse sedi e poi distribuiti sul campo grazie all'attivazione della proloco di Cesena Forlì e alla Comunità Papa Giovanni XXIII. Accanto alla raccolta di beni, Edison e Fondazione EOS hanno promosso **un'attività di volontariato sul campo**, in collaborazione con la Caritas Ambrosiana e la Caritas di Faenza.

Infatti, a oltre un mese dall'alluvione, la situazione era ancora critica e numerose le strutture risultavano ancora inagibili: un **gruppo di volontari e volontarie** si è occupato di ripulire case e appartamenti invasi dal fango e di preparare e distribuire kit alimentari per le famiglie evacuate, dedicando quattro giornate lavorative alla comunità, come volontariato d'impresa.





SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

RENDICONTO GESTIONALE 2023

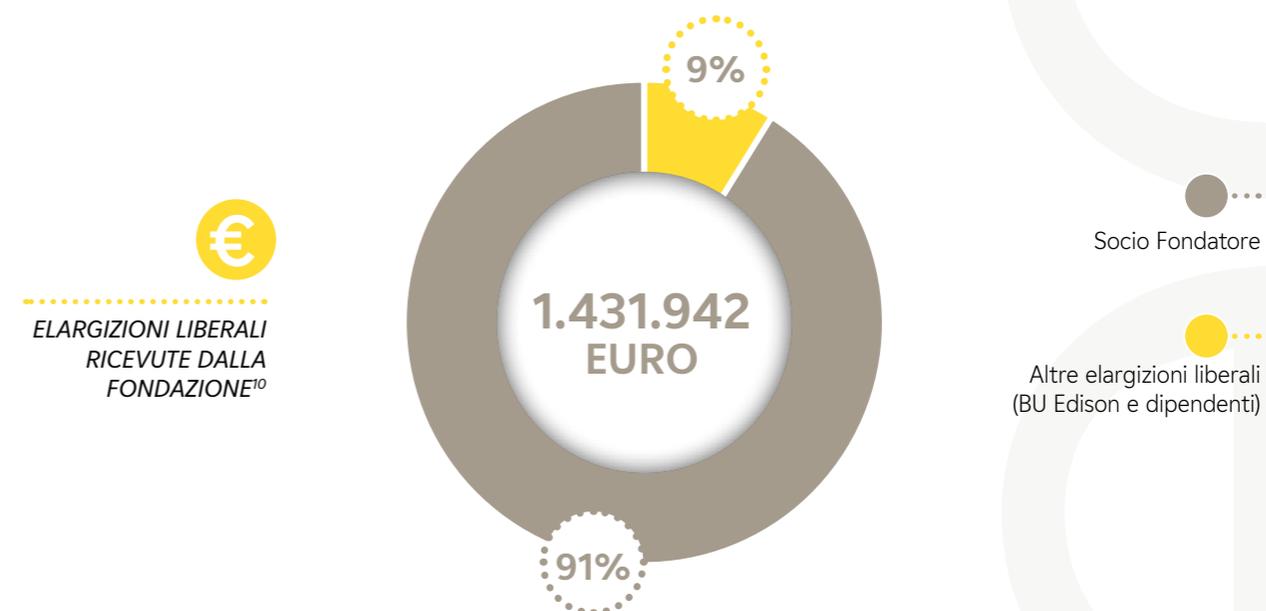
Il bilancio d'esercizio 2023 è stato **approvato dal Consiglio di Amministrazione** della Fondazione il 13 marzo 2024.

La pubblicazione del bilancio 2023 rientra nel conseguente novero degli adempimenti previsti in seguito all'iscrizione di Fondazione EOS al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**.

Anche questo bilancio è disponibile sul **sito web** della Fondazione.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali (OIC), con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio d'esercizio 2023 si chiude con un **equilibrio sostanziale tra le donazioni raccolte dalla Fondazione e le erogazioni liberali effettuate**.

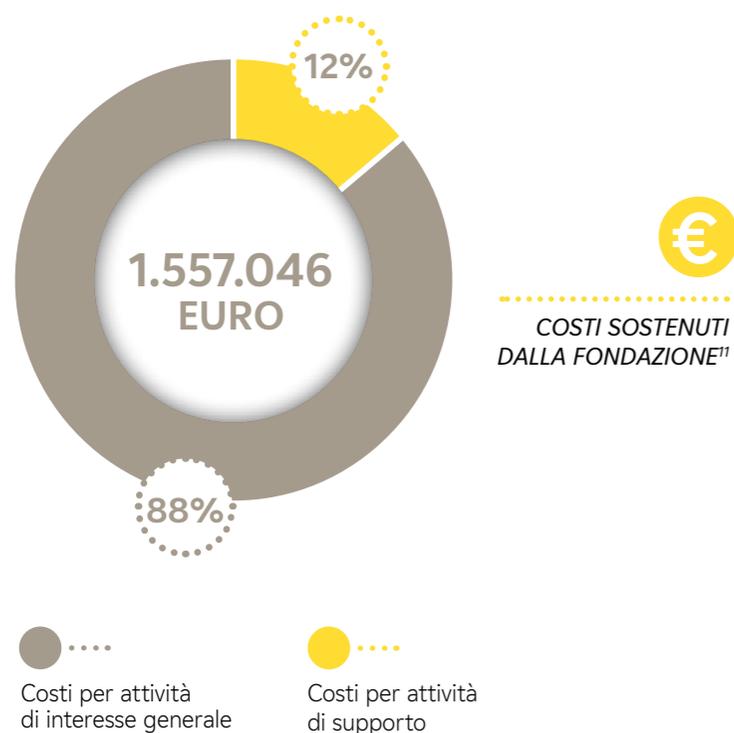


¹⁰ • Non include i costi del personale.

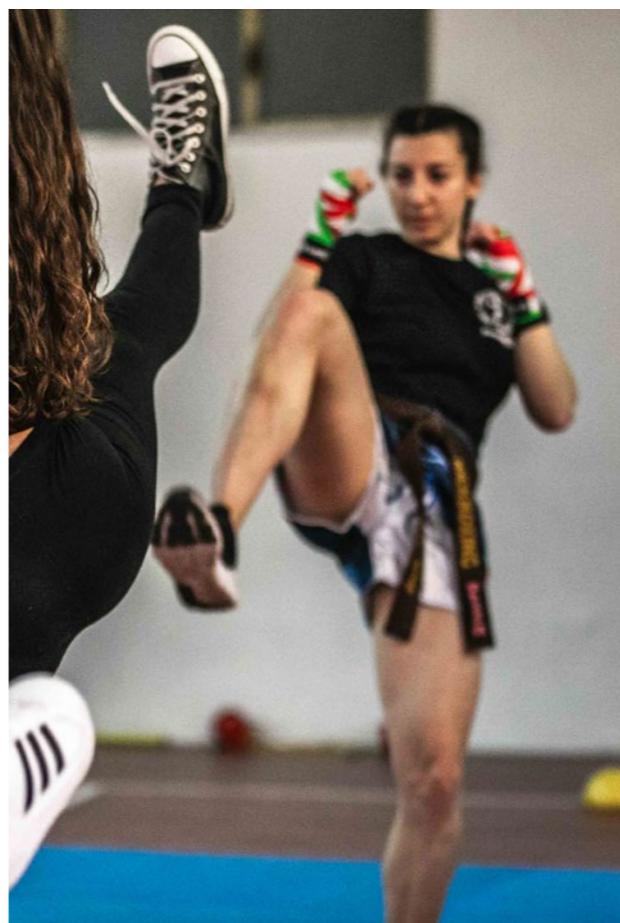
A sostegno dell'emergenza causata dal terremoto in Siria e Turchia, la Fondazione ha attivato **una raccolta fondi che ha coinvolto diverse Divisioni aziendali e le persone di Edison**, raccogliendo circa 1.743 euro. Con riferimento all'anno fiscale 2022, Fondazione EOS ha raccolto 198 euro grazie al 5 per mille: la prima campagna strutturata del 5 per mille è partita nel 2023.

La dotazione annuale è stata interamente destinata alle attività della Fondazione e in via residuale, secondo quanto preventivato, al suo funzionamento. Anche nel 2023 è stata utilizzata parte della **Riserva di utili o avanzi di gestione esercizi precedenti** per sostenere i progetti della Fondazione.

L'andamento dei costi segue lo sviluppo del piano triennale ed è legato all'implementazione dei progetti, allo sviluppo di iniziative e alle donazioni elargite (Costi per attività di interesse generale).



¹¹ • Non include i costi del personale



ANDAMENTO DEL TRIENNIO 2022-2024

Il **budget programmatico** che sostiene il piano triennale 2022-2024 è strutturato secondo le stesse logiche del bilancio di esercizio per favorire una **migliore gestione contabile** durante l'anno e la comparazione tra budget e consuntivo.

Ogni anno, a partire dal budget triennale definito, Fondazione EOS presenta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione - contestualmente al preconsuntivo dell'anno in corso - il budget di dettaglio per l'anno successivo.

Il piano di sviluppo della Fondazione e il piano triennale prevedono anche un **progressivo incremento della dotazione annuale** da parte del Fondatore che sarà progressivamente affiancata da altri fondi derivanti dall'attività di fundraising e dalla partecipazione a bandi, iniziative che la Fondazione ha avviato nel 2022.

Si segnala che:

- l'**erogazione liberale** 2024 da parte del Fondatore è già stata approvata ed è in incremento di 200 mila euro rispetto al 2023;
- le **iniziative in cofinanziamento** con altre fondazioni ed enti erogatori non comportano un incremento del fondo di gestione di Fondazione EOS ma del valore complessivo dei progetti cofinanziati, aumentandone l'impatto. In particolare, rispetto al 2023, l'incremento del budget a disposizione dei progetti è stato del 32% grazie a due cofinanziamenti;
- nel 2023, Fondazione EOS ha avviato la sua prima **campagna strutturata per il 5x1000**;
- Fondazione EOS si avvale di **personale distaccato** appartenente a Edison S.p.A.

INCONTRI UFFICIALI

QUANDO	RIUNIONE	TASSO DI PARTECIPAZIONE	APPROVAZIONI / PRESENTAZIONI
20/04/2023	CdA	78%	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del bilancio di esercizio 2022 • Nomina del CdA
22/06/2023	CdA	78%	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del bilancio sociale 2022 • Approvazione linee guida per la selezione dei progetti
05/12/2023	CdA	78%	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione preconsuntivo 2023 • Approvazione budget 2024 • Approvazione della modifica del Codice etico
04/07/2023	Comitato Scientifico	89%	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento progetti • Il modello di valutazione d'impatto

EVENTI 2023

19 febbraio	Evento <i>Mirando Milano</i> per promozione progetto Bike for Good in collaborazione con Laureus - Milano
28 febbraio	Evento pubblico per il <i>Primo Anno di Traiettorie Urbane</i> e presentazione risultati mappatura urbana - Palermo
1 marzo	Festa dedicata a ragazzi e ragazze di Traiettorie Urbane - Palermo
15 marzo	Festa conclusiva del progetto <i>Dentro e Fuori il quartiere</i> in collaborazione con i Briganti del Librino - Catania
30 marzo	Asta Fotografica Benefica <i>A noi ci frega lo sguardo</i> a sostegno di Fondazione Don Gino Rigoldi - Sede Edison Milano
30-31 marzo e 1 aprile	<i>CinemaSarà Forum</i> in collaborazione con Cineteca Milano - Milano
12-13 aprile	Prima Edizione <i>Premio Film d'Impresa</i> - Consegna Premio Olmi - Roma
15-16 maggio	Seconda Edizione dell' <i>Italian Corporate Philanthropy Camp</i> - Venezia
19 maggio	Primo incontro Wheelchair Rugby - Milano
26 e 28 maggio	<i>BAM CIRCUS</i> con partecipazione Chapitò Danisinni Palermo - Milano
6 giugno	Partecipazione EOS al <i>Festival del Fundraising</i> - Riccione
15-16 giugno	Assemblea dei Soci Assifero e site visit quartieri Traiettorie Urbane - Palermo
18 luglio	Presentazione Secondo Bilancio Sociale di Fondazione EOS - Milano
6-7 settembre	80ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica - Venezia
17 settembre	<i>Sport City Day</i> in collaborazione con Terre des Hommes - Milano
5 ottobre	XI Edizione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale - Milano
14-15 ottobre	<i>Traiettorie di Circo</i> - Quartiere Danisinni Palermo
16 ottobre	Evento di presentazione <i>Mappatura dei quartieri di Asse Mare</i> Traiettorie Urbane - Palermo
17-18 ottobre	VII Edizione dell' <i>Italian Business & SDGS Annual Forum</i> del Global Compact - Palermo
27 e 29 ottobre	Primo Week end Trasformativo di <i>Vivaio del Cambiamento</i> - Cagliari
6 novembre	Evento <i>Più Fundraising più Cultura</i> - Roma
17 novembre	Evento progetto <i>Anica Summer School</i> in collaborazione con Anica Academy - Milano
23 novembre	Evento di presentazione <i>Sport 4 Inclusion Week</i> - Milano



NOTA METODOLOGICA

Fondazione EOS ha completo nel 2022 l'iter di **iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**.

Il presente documento è stato, quindi, redatto seguendo le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore".

Sulla base di tali linee guida la redazione del bilancio sociale si è attenuta ai principi di:

Rilevanza	sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività e che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
Completezza	sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
Trasparenza	risulta chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
Neutralità	le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, evidenziando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
Competenza di periodo	le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;

Comparabilità	l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/ analogo settore e/o con medie di settore);
Chiarezza	le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
Veridicità e verificabilità	i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
Attendibilità	i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati;
Autonomia delle terze parti	ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Il periodo preso in esame è riferito all'anno che si è concluso il 31 dicembre 2023, terzo anno di vita della Fondazione e secondo di attuazione del Piano triennale.

L'anno è stato caratterizzato da attività di avvio e la prosecuzione di molti progetti che vedranno la loro conclusione nei prossimi esercizi. Non si segnalano variazioni significative di perimetro né nelle metodologie adottate.

La valutazione d'impatto è stata avviata nel 2022 e in questo documento vengono presentati i primi output della stessa.

Si segnala che per le attività specifiche di Fondazione EOS, la dimensione ambientale non è rilevante.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del Codice del Terzo Settore, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5 co. 1 del Codice del Terzo Settore;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, sulla base delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni ed i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni

di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza, di completezza, di chiarezza, di veridicità e di trasparenza.

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 26 giugno 2024

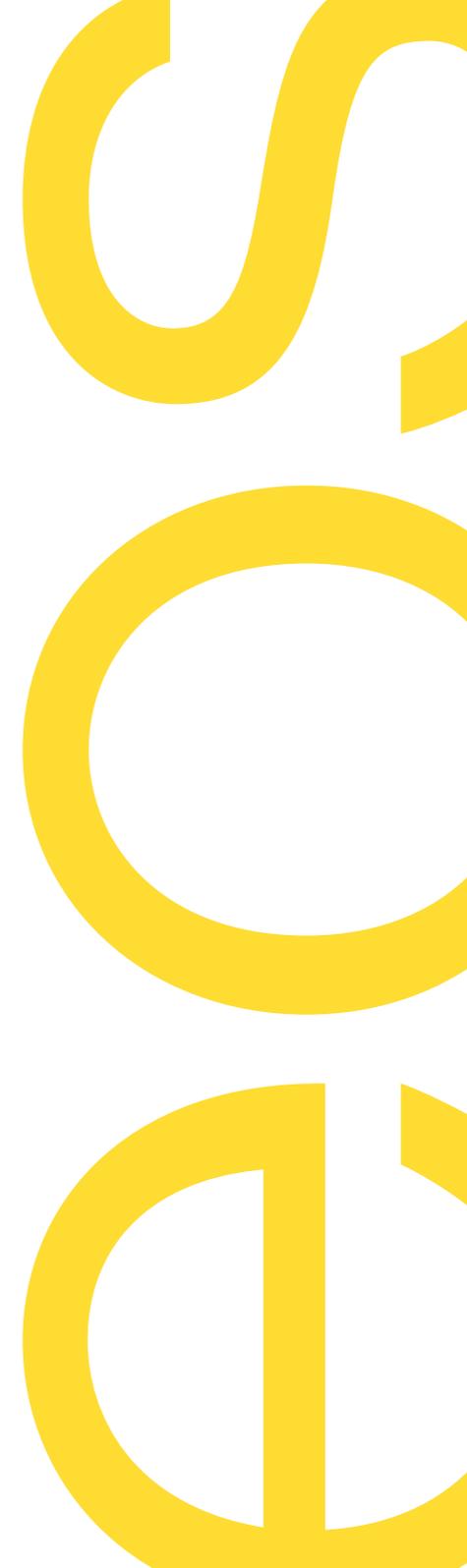
L'organo di controllo
Dott.ssa Annamaria Aldé



DATI GENERALI E AMMINISTRATIVI

La Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale è un Ente del Terzo Settore riconosciuto a livello nazionale ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Denominazione	Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale Ente del Terzo Settore
Sede legale	Foro Buonaparte, 31 - Milano
Codice Fiscale	97884520152
Albi, registri	Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano da marzo 2021 e al RUNTS da giugno 2022
Natura giuridica di iscrizione al RUNTS	Fondazione





Ricorda che puoi destinarci
il tuo 5x1000 indicando
il codice fiscale

C.F. 97884520152

Sosterrai così i progetti
di **Fondazione EOS**



fondazioneeos.it

Seguici su

